



Il vigore che tu m'invidii.

non ad altro è dovuto amico mio caro se non a questo portentoso sussidio dietetico che ha nome

OVOMALTINA

Il meraviglioso prodotto ricco dei principii nutritivi del latte delle uova del malto e del cacao, è la fonte mesauribile alla quale attıngo il mio perfetto be

in a notite is totto in Farmacia a Decidenti 6.50 L 12 e L 20 la scatola

Chiedete, nominando questo giornale campione gratis alla Ditta Di. A WANDER S. A. Iano

OLIO OLIVA LISCINO PREZZI

OLIO OLIVA PURO (Garantito all'analisi chimica) MARCA A.A.A. SUBLIME

Dam. kg. 15 a 25 L. 8,50 al kg. Dam. kg. 30 a 60 L. 8.40 at kg. Fusti kg. 100-200 L. 8.30 al kg.

MARCA A.A.A. SPECIALE SUBLI. ME DOLCE - Olio oliva miscelate con olio arachide raffinato (seme

Dam. kg. 15 a 25 L: 7.50 al kg. Dam. kg. 30 a 60 L. 7,40 al kg. Tue i kg. 100-200 L. 7,30 at kg.

WARCA A.A.A. EXTRAFINISSIMO DCLCE - Olio oliva miscelato inf al 50% con olio arach, raf. (denominato olio di seme),

Dam. kg. 15 a 25 L. 6.50 a) kg Dam. kg. 30 a 60 L. 6.40 al kg. Fusti kg. 100-200 L. 6.30 al kg.

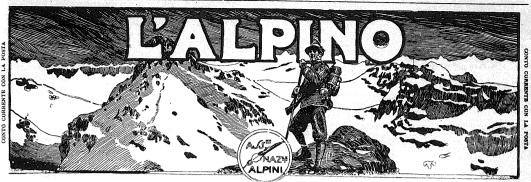
SAPONI MARSIGLIA

Casse kg. 25 L. 100 (casse orig. Casse kg. 50 L. 195 (casse orig.) Pezzatura da g. 360, 400, 500, e 700 circa.

Merce franca di porto staz. Oneglia, Reci pienti (nuovi di fabbricazione) a l'atturare al prezzo di costo, Pagamento contro Assegn Ferroviario, Pagamento auticinato conto de 2%. Acquistando direttamente da noi avet la garanzia del prodotto e prezzi di assolut convenienza. La merce viene spedita secondo Pordinazione ricevuta. Per il vostro fabbiso gno scrivete a OLEIFICIO FRATELLI FOLTR - Oneglia-Imperia, ve ne troverete pienamen te soddisfatti. Ai soci dell'A. N. A. oltre a prezzi minimi suscennati, concediam: lo scon to del 2%. Eseguiamo per comodità dei no stri Clienti anche le spedizioni in damigian da kg. 5 e 10 circa.

La ditta i cui titolari sono soci del l'A.N.A. oltre ai prezzi di concorrenza a fine d'anno distribuirà dei prenz speciali alle Mense, Sezioni e Grupp che avranno maggiormente acquistat i! suo prodotto.





REDAZIONE: MILANO

Planea DEL DUOMO, 21 PRESSO L'A. N. A.

SOUSSESSES GIORNALE OUNDICINALE CONSTRUCTO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

FEE I NON SOCI , ABBONAMENTO ANNUO L. 20

AI SOCI GRATIS

La conciliazione vista dagli Alpini

Anno XI - N. 3.

Sul recente fatto storico che ha letteralmente shalordito il mondo. «L'Alpino», il più autorevole giornale d'Europa, deve pur dire la sua parola agli scarponi sparsi nel vecchio e nel nuovo Continente.

E' difficile però fare udire una voce alpina in un coro internazionale così fragoroso di plausi: i nostri cuginetti della frontiera occidentale sembrano fuori di sè dalla gioia, e ad essi fanno coro persino certi tedesconi di nostra conoscenza, appiattati di quà e di là dal Brennero: tutto questo fragore non illude però gli Italiani e, tanto meno, il loro Duce: gli ottoni della socialmassoneria francese ed i corni del pangermanismo stanno già accennando a qualche buona stonatura: la gioia vera per il grande avvenimento è squisitamente e solamente italica, degli Italiani che hanno fatto la guerra, che hanno vissuto la tragedia quadriennale di fronte alla morte, che hanno saputo creare le due vittorie, quella del '18 e quella del '22, e che trovano oggi, nell'accordo, ricomposta la serenità dello spi-

Gli Alpini, nel loro semplice animo montanaro, avevano già da un pezzo fatta la pace fra Stato e Chiesa: nei baracchini perduti nella neve, sotto le alte cime, essi si erano spesso sentiti vicini a Dio: quando, nelle albe festive, il Cappellano alzava il calice sugli alpini prostrati nel breve spiazzo fra i ghiacci e le rocce, sembrava che fra terra e cielo, fra la vita e il mistero della morte, si stabilisse una divina misteriosa comunione.

Patria e Religione erano già una cosa sola nell'animo di quegli eroici nostri Cappellani che vestivano la divisa dell'alpino segnata della Croce di Cristo ed affrontavano, con la stessa serenità, la morte per portare al moribondo il conforto della religione, come per difendere il suolo della Patria dall'assalto nemico: Patria e Religione, le due grandi e divine realtà, dovevano ritornare signore dello spirito nell'ora in cui, staccati dalla vita, gli uomini si sentivano più

puri e più vicini a sè stessi, dovevano dare serenità e luce all'ultimo sguardo del soldato morente.

Tutto lo scettico materialismo. onde l'anima nostra si era imbevuta in lunghi anni di scoramento e di dubbio, veniva spazzato via dall'irromnere spontaneo dei due sentimenti rimasti intatti nel profondo dei cuori: ma, dopo la guerra. il materialismo negatore riprendeva la battaglia tentando di

schiacciare ad un tempo Religione e Patria: la rivoluzione riportava l'una e l'altra trionfanti sugli altari!

Mancava ancora però la più difficile delle riconciliazioni: quella formale delle leggi: sono ora riusciti nell'intento due spiriti formidabili usi alle altezze: un Papa italiano e alpino, che aveva temprato lo spirito negli studi e il corpo nella faticosa conquista delle Alpi;

e un Duce, dominatore superbo e condottiero magnifico del suo no-

Oggi la conciliazione è un fatto compiuto: gli Alpini salutano il grande avvenimento senza strepiti esteriori, ma con una giola intima che non sente chi non provò. Iontano dal mondo, nei divini silenzi delle altezze, il brivido rapido del

ANGELO MANARESI.

La nostra adunata a quota 50, a quota 49, a quota 30/70

Roma - Quirinale - Viminale - Vaticano

Nessuna vetta ha mai atterrito gli occhi e i garretti dei nostri scarponi occhi e i garretti dei nostri scarponi, ma la quola che si offirià il 7 aprile alla loro scalata, benchè sorga poche diecine di metri sul mare è più eccelsa del "Bianco., e del "Rosa., e del "Cervino", nella devota ammirazione degl'italiani e nella millennaria vicenda della nostra storia: Il Quiri-

E accanto ad esse un'altra quota cara alla riconoscenza nazionale, quella da cui l'insonne bersagliere vigila prepara i destini della Patria: il

e prepara i destini della Patria; il Viminale! E un'altra quota ancora, quella da cui il bianco Pastore della Cristiani-tà, già alpigiano e llalianissimo prima della sua assunzione, sovrano e ricon-ciliato oggi, ripete ai popoli rissosi, l'eterna parola di Cristo; il Vaticano!

A Roma dunque, alpini d'Italia, con lutti i canti e tutti i fiori del nuovo aprile! Vi attende la città di Romolo aprite! Vi attende la città di Homolo e Remo, vi aspetta la Roma delle lunghe guerre e delle magistrature plee, la Roma repubblicana che, avanti Cristo fu già signora dell'Italia fino alla Magra e al Rubicone, la Roma che vinse Cartagine.

Vi aspetta la Roma che divenne pa-drona del Mediterraneo, la Roma di Cesare che riordinò le istituzioni, che riformò il calendario, che impresse sul mondo l'incancellabile impronta della Città Eterna. Vi attende la Roma del "Secolo d'O-

ro" quella di Augusto, che vide fiori-re le arti, le lettere e la coltura, la Roma che vide regnare la "Pax Roma-na " quando nella grotta di Betlemme nasceva Gesù Cristo. Vi aspetta la Città meravigliosa di

ricchezze di Templi, di Basiliche, di Terme, di statue d'oro, la Roma che fu sempre luce inestinguibile di ci-villà, di diritto, di forza e di giusti-

Vi aspetta la Roma del Medio Evo, la Roma che ju centro universale di quella Fede che ha redento l'Umani-tà è, sempre più grande nei secoli, accese l'ardore rinnovatore del Rinasci-mento: vi attende la Roma che fu e rimane simbol; di tutto ciò che è

grande, di tutto ciò che è sacro, di tutto ciò che è eroico.

tutto ciò che è eroico. Vi attende la Roma vittoriosa di Vittorio Emanuele III, vi accoglierà la Capitale della nuova Italia che, Duce Mussolini, ha risollevato i fasci e le aquile e ha ripreso la sua marcia sulle strade segnate dalle orme delle antiche invincibili Legioni.

Quelle stesse strade saranno battute il 7 Aprile dell'Anno VII dal passo fie-ro e sonante di tutti i Difensori delle

CAPI SEZIONE. CAPI GRUPPO. ALPINI.

ATTENTI!

Il 6 Aprile è vicino, Tutti insieme dobbiamo collaborare per la riuscita della storica adunata. protestare ci sarà tempo dopo; ... tuttavia qualche scarpone « 'dla cera spalia » troverà sempre modo di elevar proteste, al ritorno da Roma..., magari perchè non sarà stato fatto imperatore.

Ora guardiamoci bene in faccia pensiamo, ciascuno di noi, alle proprie responsabilità, perchè il empo stringe e fatti occorrono. on parole.

Cominciamo con il dire che l'A. N. A. deve sborsare fior di centinaja di migliaja di lire per il pagamento dei treni speciali e che deve spendere sacchi di sesterzi per i doni che saranno fatti agli scarponi d'Italia.

La TESSERA-CONVEGNO costa L. 25 nette.

Essa darà diritto:

a) al viaggio gratuito su trespeciali direttissimi:

b) alla riduzione ferroviaria del 70% dal paese di residenza alla stazione ferroviaria - pun-

to di concentramento treni più vicino;

c) alla riduzione ferroviaria del 70% dal paese o dalla città di residenza fino a Roma per quegli Alpini che preferiscono raggiungere isolatamente la Capitale sui treni normali diretti e direttissimi.

all'alloggio gratuito che sarà predisposto dall'A.N.A. nelle caserme di Roma. Il che vuol dire, parlando con franchezza scarpona, paglia a terra e ben due coperte di lana in pieno Aprile;

e) a tutta una serie di agevolazioni per pasti a prezzo ridotto;

f) ad altre agevolazioni per il pernottamento a prezzo ridotto coloro che non giungeranno Roma sui treni speciali, inquadrati con la propria Sezione e il proprio Gruppo;

g) alla grande medaglia di brouzo eseguita dallo scultore Leonardo Bistolfi, a ricordo della torica adunata:

h) a una copia del Libro illustrato con la Guida di Roma edito a cura dell'Associazione Nazionale Alpini:

i) a una serie di eleganti cartoline illustrate alpino-romane già in corso di stampa a cura del-

Casa d'Arte « Il Fauno »; l) a una copia del Numero Speciale de «L'Alpino». E non ci

Tutto per 25 lire!

Riposo!...

Ed ora attenti, un'altra volta: Sono già in corso di stampa ap-

posite schede destinate a raccogliere le domande d'iscrizione all'adunata e che saranno d'urgenza spedite alle Sezioni per la ripartizione ai singoli Gruppi.



F. BISLERI e C. - MILANO

Pagamesio enticipato, ribasso Lire 0,25 al Kg. - Condizioni d'uso al Signori rivenditori - Peto netto e preciso - Recipienti gratis - Franco V. stazione - Pagamento contro assegno ferroviario esena speca.

Tali schede, debitamente riempile, dovranno pervenire alla Sede Centrale dell'A.N.A. entro il 20 Marzo, accompagnate dalle relative quote d'iscrizione

L'A.N.A. non darà assolutamente corso alle richieste che non pervenissero accompagnate dalla relativa quota, E fin da questo momento si fa presente che le richieste urgenti o telegrafiche dell'ultima ora con riserva di nagamento, non saranno prese in considerazione, Sia detto una volta per sempre e per evidenti ragioni di organizzazione.

Con l'invio delle richieste di inserizione ogni Sezione dovrà indicare se i documenti di viaggio ed eventualmente la Medaglia Commemorativa, la copia del Libro in corso di stampa, ecc., dovranno essere trasmessi cumulativamente alla Sezione per la distribuzione, oppure direttamente ai singoli Gruppi di appartenza.

Riposo!

E attenti! un'altra volta.

Le richieste della Tessera-Con vegno possono essere inoltrate all'A.N.A. solo dalle Sezioni, 1 Gruppi corrisponderanno direttamente con le Sezioni... responsasabili. E' inteso che per la inscrizione all'adunata gli alpini devono essere soci dell'A.N.A. e in regola con le quote sociali (anno corrente compreso)

E' inteso altresi che ogni Sezione dovrà a sua volta essere al corrente con i pagamenti verso la Sede Centrale, per la quota parte ad essa dovuta.

Per le spese postali e varie che ogni Sezione dovrà sostenere per il lavoro di sua competenza, la Ŝede Centrale concede un compenso di 50 centesimi per ogni inscrizione raccolta, E perciò ogni Sezione tratterrà la somma relativa sul versamento delle quote sociali alla Sede e non sui versamenti delle quote dell'adunata che dovranno essere complete senza eccezione alcuna

Si raccomanda di compilare con chiarezza le schede di inscrizione e di scrivere ogni argomento che si riferisca all'adunata di Roma su lettere speciali portanti in modo visibile l'indicazione dell'Adunata medesima. E per ora basta e al lavoro.

Arrivederci al prossimo nu-

Per il 3 Marzo

sono convocati dall' On. Angelo Manaresi nella Sede dell'Associazione Nazionale Alpini, Piazza Duomo, N. 21 - Milano, e precisamente alle ore 11, il Reggente la Sezione di Torino, il Presidente della Sezione di Cuneo, il Presidente della Sezione di Novara, il Presidente della Sezione di Asti. il Reggente della Sezione di Milano, il Presidente della Sezione di Brescia, il Presidente della Sezione di Bergamo, il presidente della Sezione di Trento, il Presidente della Sezione di Verona, il Presidente della Sezione di Padova, il Presidente della Sezione di Udine, il Presidente della Sezione di Genova.

1 Capi Sezione che non potessero intervenire sono pregati di farsi rappresentare da un membro del Consiglio e di tenere presente la grande importanza della seduta che ha riferimento alla organizzazione ferroviaria della a-dunata romana

Sarà presente alla seduta anche il Vice - Commissario dell'A. A., Presidente della Sezione

Il banchetto dei Presidenti

La Sezione di Roma invita per il giorno 7 aprile p. v. a banchetto tutti i Presidenti di Sezione che converran-no a Roma per la grandiosa adunata. Per la Sezione di Roma, beviamo a

Fanfare alpine

I Capi Sezione e i Capi Gruppo che stanno ricostruendo le scalcinate fanfare di Battaglione, o di Sezione, o di Gruppo, sono pregati di darne avviso alla Sede Centrale dell'A.N.A.,

Proposte per la nostra adunata

Mezzolombardo, 9 febbreio 1929-VII.

Caro - L'Alpino » Trattando della prossima adunata a Roma, tu invitavi tutti coloro che volevan fare pro-

poste in merito, di esportele. Ti dico subito che la mia idea è superlativamente scarpona, come lo è il mio cervello. Ma alle volte anche un fesso qualunque puo avere delle buone idee. Vengo dunque alla

mia proposta. Non sarebbe opportuno cercare che in occasione dell'adunata, tutti, o almeno quasi tutti fossimo equipaggiati alla stessa maniera? Per far : risuonare le vie della Capitale con le nostre scarpe ferrate », bisognerebbe che tu consigliassi tutti a mettersele. Io, in fatto di scarpe, ci tengo come al fiasco. Un alpino senza scarpe ferrate e senza fiasco, non è alpino. Io alle mie scarpaccie voglio un bene speciale. Me le miro e rimiro, le guardo, conto i chiodi mancanti, le ungo per bene, insomma senza scarpe con i chiodi non mi ci trovo. Pensando quindi con la mia testaccia, vorrei che tutti a loma por-

tassero le scarpe con i chiodi.

Poi tutti indistintamente il cappello alpino con tanto di piuma fuori ordinanza (Speriamo che almeno per questa volta i chetto a).

Pantaloni possibilmente grigio verde alla alpina, giubba borghese con le decorazioni. In tal modo si potrebbe avere tutti la stessa fisionomia, poiche il dico francamen-te che non potrei concepire una adunata di alpini con scarpette da ballo, pantaloni lun shi e cappello alla borghese

Che ti pare della mia proposta? Se ti garba, pubblicala e se non ti gar-

ba, buttala pure nel cestino chè tanto jo sono già preparato.

Scarnone del Onorto

Sicciole. 8-2-39-V11 On. Presidenza,

sono un socio della Sezione A.N.A. di Trieste, in regola con la quota sociale 1929! Entusiasta, può immaginarsi, della gran-

diosa adunata di Rema, a Dio piacendo, vi prenderò parle. Non conosco ancora le par-licolarità di detta admuta: ma però so «la colossale Messa al campo». Dove si farà? al Colossco?!... forse si farà colà, terra dei martiri cristiani, pei nostri martiri alpini. Ma io detta Messa farei in Piazza San Pietro, e... (spalanchi ben bene tutte le orec-chie!) vi inviterei ad assistervi dal loggione esterno della Basilica S. S. il Papa,, il Papa alpinista). L'ho detta grossa? paghe-rò, non importa..., ma... Le ho fatto intanto la mia proposta! Proposta, non so se geniale, cerlamente però di difficile ma non d'impossibile attuazione. Già alla sua elezione il Sommo Pontefice dal detto loggione benedisse a Roma, all'Italia, al mondo intero: perchè adunque non potrebbe ripresentarsi a benedire ai suoi alpini, che son venuti a Roma anche per Lul? a rendergli omaggio nell'anno del suo Giubilco sacerdotale? per ricevere da Lui la sua benedizione, noi, che andiamo orgogliosi di essere la parte plù sana, più italiana e più cristiana d'Italia?... Ripeto: l'ho detta grossa? pagherò da buon scarpone

Don GIUSEPPE GEMELLO Capp. Mil. i c

(Battaglione Monte Granero), Bisdecorato

Questa lettera è dell'8, la riconciliazione

Come le nostre Sezioni organizzano l'adunata di Roma

Ecco la cartolina postale della Sezione di Vercelli. Si dice che nemmeno uno scarpone sia stato così poco... scarpone da cancellare le prime due

CARTOLINA POSTALE ITALIANA Assoc. Naz. Alpini

presso Rag. Geom. Guido Dellarole

Via S. Paolo

risposte. Tra tutti i soci della Sezione di Vercelli non esiste dunque una pezza da piedi.

> Data del timbro postale Caro Presidente,

Eccoti la mia risposta: Siccome tocca a me; vengo, Vorrei venire ma non so se posso. Sono una pezza da piedi e non vengo.

Firma:

Il Papa alpinista

Il Santo Padre ha ricevuto in u-dienza solenne i Professori e gli alun-ni in larga rappresentanza dell'Uni-versità Cattolica di Milano, e ha detto tra l'altro che è stato tentato di

to tra l'altro che è stato tentato di pensare che a risolvere la questione romana ci voleva proprio un Papa al-pinista, un Papa che fosse abituato ad affrontare le ascensioni più ardue. L'Associazione Nazionale Alpini, in-sieme al Club Alpino Italiano, piega con referenza filiale il proprio spiri-to, di fronte alla Santità di Pio XI

to, di fronte alla Santità di Pio XI
che ha evocato l'alpinismo come scuola superba di caraltere e volontà,
su Fede in Dio e l'amore di Patria,
si confondono così per la volontà del
Santo Padre e per l'illuminato genio
del Duce, nel cuore degli italiani, così come cielo e terra appaiono fusi
insieme dalle alte vette delle nostre
Alpi, dominatrici degli infiniti orizzonti e suscitatrici di nobili vitte. zonti e suscitatrici di nobili virtù spi-

Il nuovo Comandante della 119 Legione A. G. F.

Il Capitano della Terza, al secolo Gustavo Oneto, è stato nominato Comandante della 159.a Legione A. G. F. Sia mo sicuri che da quella Legione, con-dannata a cantare tutte le canzoni al-pine dell'universo; recluteremo un for-midabile contingente di «bocia».

PRO-CONTRIN ! Somma prec. L. 36.279,60 Rag. Luigi Moretti, Napoli L. 15,— Sig. Giuseppe Zanmarchi A.N.A., Trieste Sezione A.N.A. Calalzo Ca-100.-Sig.a Patronessa Lina Pirovano - Buenos Aires a mezzo Donna Gina Orini Ricordi Sig. De Lago Cav. Giusep-pe A.N.A. - Belluno 100. pe A.N.A. - Benuno Sig. Raffaele De Zardo -A.N.A. Belluno Sig. Leone Rabai - A.N.A. Milano Sig. Giovanni Gatti - A.N.A. Bologna a mezzo Sezione Bolognese Romagnola ig. Marcello Rubini Ana. Milano Sezione A.N.A. di Abbiateig. Giovi Gluseppe A.N.A. Milano Sig. Carlo Roneti A.N.A. Ornavasso Sig. Bruno Moneta A.N.A. Milano 10.-Sig. Rag. Luigi Luciani -A.N.A. - Milano Cav. Antonio Parolari ANA

N. N. socio A.N.A. Roma 5,— Totale L. 36.800,60

50.

Caserma Alberto Picco

Con recente deliberazione il Ministero della Guerra, su proposta del Comando del Corpo d'Armata di To-rino, ha stabilito che la caserma alpina di Oulx sia d'ora innanzi chiamata « Caserma Alberto Picco » in onore e memoria dell'eroe giovinetto che fece, sulla vetta scoscesa del Monte Nero, olocausto della vita alla Patria e la cui gloria si riverbera sul 3.0 Reggimento Alpini a cui la caser ma stessa è ora in consegna.

Il Principe di Piemonte ha ricevuto in privata udienza il capitano d'artiglieria di complemento ing, E. M. Pic co, fratello di Alberto Picco, l'eroe del Monte Nero, che gli ha presentato in devoto omaggio la medaglia d'oro co niata per l'inaugurazione del Monumento-Rifugio sul Monte Nero, ed un artistico album racchindente la foto grafia del giovinetto eroe, quella del grandioso Monumento-Rifugio stesso e del Cimitero di Guerra «Alberto Pic co», ai piedi del Monte Nero.

Il Principe, alto patrono degli alpini, gradi l'omaggio e le espressioni di fedeltà e di devozione che l'accom pagnavano, e ringraziando, ebbe pa role di alta lode per la memoria dell'eroico sottotenente, del quale gli e-rano ben noti gli ardimenti, culminati nella epica conquista di Monte Nero. la cui gloria si riverbera sul 3.0 reggi mento alpini. L'augusto Principe vivamente si associò alle onoranze che si tributarono e si tributano alla memoria dell'eroico alpino, che in soli venti giorni d'aspra guerra di monta gna seppe meritarsi, con la non facile ammirazione di tutti gli alpini, tre proposte di medaglie al valore, fra cui quella d'oro, ed al cui nome venne presentemente intitolata, per determinazione del Ministero della Guerra, la Caserma alpina di Ouly

Una grande manifestazione sciatoria presso il Rifugio "General Cantore...

Il 10 febbraio, indette dal Dopola-voro Provinciale di Verona, hanno avuto luogo in località Tracchi» (m. 1334) del comune di Boscochiesanuova, una grande manifestazione sciato-ria e la inaugurazione di uno spazioso rifugio intitolato «Generale Canto so riugio initiolato «generale Canto-re», L'importante adunata ha richia-mato in luogo circa seimila persone, fra donne ed uomini, e non meno di 2000 sciatori. Fra le Autorità interve-2000 Sciatori, Fra le Autorità interve-nute vanno particolarmente notate: S. E. il generale di Corpo d'armata Zoppi, ispettore delle Truppe Alpine, il comandante la Divisione militare di Verona, generale Treboldi in rappre-sentanza di S. E. Modena comandante Corpo d'armata di Verona S E il luogodenente generale Andrea Graziani, comandante la 4.a Zona della M. V. S. N. ed il Segretario della Federazione Provinciale Fascista, cay. Plinio Mutto, il seniore Berretta, di-rettore dell'O. N. D., anche in rappre-sentanza di S. E. Turati.

Dalle 8,30 alle 15 le numerose gare Dalle 8,30 alle 15 le numerose gare di percorso e di sallo si sono svolte ordinatamente, ed alle ore 10,30 si compiuto il rito inaugurale del Rifugio durante il quale pronunciarono bever elevati, ed appliauditissimi dispettore dell'elevati, ed appliauditissimi dispettore dell'elevati, ed appliauditissimi dispettore dell'elevati, ed appliauditissimi dispettore dell'elevatica di principio conchè il cav. Mutto quale Presidente del Comitato organizzatore per la costru-Comitato organizzatore per la costru zione del rifugio.

Altro avvenimento importantissimo Altro avvenimento importantissimo della giornata sportiva è stato quello dell'arrivo a Tracchi di due pattuglie sciatori del 6.0 reggimento alpini com-poste: la prima dai tenenti D'Adda e Formasi e tre soldati, che partita da Ala alle 5 per Val Bona e Podesteria e giunta al traguardo alle 11,5; la se-conda composta dal tenente Ruggini e quattro soldati, che partita pure da A-la alle 4,30 per Monte Foppiano e Monte Castelberio è giunta alle 11,15. I forti alpini sono giunti alla mèta in piena forma ricevuti da S. E. Zoppi, che si è compiaciuto con loro, e sono stati ammirati ed applauditi vivamente da tutti i convenuti.



ALPINISMO INVERNALE

RAID SCHSTICO MILITARE

10 Gennaio - 1 Febbraio 1929

GRAFICO GENERALE DEL PERCORSO - Scala 1: 1.000.000

Le nostre Alpi passate in rivista veloce dagli sciatori dei nove Reggimenti Alpini, in pieno inverno, con una manovra collettiva di gran forza organizzativa e di audacia

delle nattualie sciatori scodentesi sulle Alpi, dalle due estremità al centro. è terminata felicemente.

Possiamo finalmente anche noi Al-Possiamo finalmente anche noi Al-pini, con un senso di giusto orgoglio, incidere nelle nostre memorie più bel-le, una pagina che fa onore al nostro Corpo preso solidalmente nella comdei suoi nove Reggimenti e nella grandiosa struttura del nostro campo d'azione, tutte le nostre Alpi.

E' bello così qualche volta lasciar che la fantasia ravvivi la realtà e la forzi alla luce più bella rappresentando l'immensa nostra catena di giganti montagne passata in rivista veloce ed ardita dai forti soldati dei nostri Reg-gimenti, in un'azione di snella audacia organizzativa. A noi, che l'amore all'alpinismo e la lunga costante azione di guerra ha inchiodato nell'animo l'entusiasmo delle grandi altezze l'incomparabile infinito che dalle visioni di montagna ogni nostra fibra sa trarre — a noi, la riuscita del gran-de Raid sciistico dei Reggimenti Alpini e dell'Artiglieria Alpina ha portato la più profonda e, diciamolo pure, la più grande gioia.

Basta dare uno sguardo alla cartina schematica qui riprodotta per vedere subito quale somma di sforzo organiz-zativo agile, chè la pesantezza e la goffaggine conducono nettamente al di-sastro in alta montagna d'inverno, abbia costato l'esecuzione di questo Dia costato i esecuzione di questo piano di esercitazione, scuola pratica di addestramento alpino. L'Ispettorato delle Truppe Alpine che già nello scorso anno aveva con bella concezione a-bolito in massima i corsi sciatori diremo così elementari, per dare impulso ai corsi di sci d'alta montagna, in inverno sulle Alpi è vera la massima inverno, ha quest'anno perseguito tale intento. Già durante l'estate le eserci-tazioni collettive alpinistiche hanno raggiunto uno sviluppo singolarissi-mo mentre i corsi alpinistici di tutti i reggimenti hanno perfezionato l'i-struzione alpina degli ufficiali. Vere imprese alpinistiche di gran classe furono compiute quest'estate

Le Alpi in inverno

Lo studio della catena alpina in inverno è ancora assai sommario, anzi esiste troppo buio di notizie, di prece-denti, di pratica: un velo medievale di oscurantismo indegno, ostacola l'al-pinismo invernale, si può quasi dire che tutte le popolazioni delle alte val-li cadono nel classico letargo da no-vembre a maggio. L'alpinista sciatore trova troppa tradizione disfattista se domanda informazioni ed il risultato si concreta in un'attività ridotta a po-chi appassionati: tra essi primissimo il Presidente della Federazione dello Sci, conte A. Bonacossa.

Noi abbiamo tre anni ta denunciato sull' « Alpino » questo lamentevole stato di fatto, proclamando la necessità che le Alpi fossero studiate in inverno per poter dire di esserne veramen-te i padroni e fossero studiate dagli Alpini, che qui realmente hanno modo di far largo all'alpinismo borghese.

Orbene siamo lieti, molto lieti di ri-conoscere che il Generale Zoppi ordinando così opportunamente il raid sciatorio, ha posto nella pienezza il problema a tutti i Reggimenti mettendo di colpo tutti i Comandi, dai più alti ai minimi, di fronte a difficoltà ed a responsabilità, giacchè mai come in

che il « comando è studio, è organiz-zazione e previdenza, ma sopratutto coraggio ». Comprendiamo nel corag-gio dei Comandi anche la prudenza in montagna, applicata alle mete da rag-

La preparazione e l'audace esecuzione

Organizzato dall'Ispettore, coi co-lonnelli Tessitore e Ten-Col. Mazzini il raid venne predisposto con una cura formazione e documentazione preventiva, Ogni Colonnello comandante di Reggimento assunse la direzione del suo settore: si può dire che dal 10 Gennaio al 1º Febbraio la catena alpina fu messa in stato di collegamen-to e di esplorazione con manovra generale singolarissima.

Rimandando per i dettagli alle ta-belle finali, diamo qui brevi cenni sull'insieme

La cerchia alpina venne divisa in due Settori: uno Occidentale ed uno Orientale, punto di unione il cuneo centrale del Canton Ticino. Delle pattuglie sciatori a catena (a staffetta) partenti dalle due estremità, San Dalmazzo di Tenda e Tolmino, cambianmazzo di Ienda e Tolmino, cambian-dosi gli uomini ad ogni tappa, rag-giunsero i due margini del cuneo cen-trale cioè Domodossola e Chiavenna.

Nel Settore Orientale fu data la par-tenza il 10 di gennaio, e le pattuglie furono fornite successivamente dal: 1.0, 2.0, 3.0 e 4.0 Regg. Alpini e 1.0 Raggruppamento Art. da Montagna; le lappe furono 23, ognuna percorsa successivamente da una singola pattuglia di un ufficiale comandante con

sottocomandante e tre soldati-Nel settore orientale fu data la partenza il 16 gennaio a Tolmino e le pattuglie per le 17 tappe fuiono for-nite successivamente dal 9.0, 8.0, 7.0, 6.0, 5.0 Regg. Alpini e dal 2.0 e 3.0 Regg. Art. da Montagna. La differenza di numero delle tappe spiega la diza di numero delle tappe spiega la di-versità di data di partenza, mentre l'arrivo a Domodossola ed a Chiaven-na avvenne il medesimo giorno

Gli itinerari delle tappe furono scelti valicando le catene radiali dal crinale principale alpino, ed il più possibile vicino allo stesso: ne è risul-tato un itinerario complessivo di una difficoltà media altissima giacchè agli alpinisti è noto come le difficoltà invernali sieno in massima assai mag-giori nei bacini medi ed inferiori delle vallate là dove l'erosione glaciale antica o lo sfaldamento recente ha resi ripidi, difficili i pendii, che negli alti terrazzi e nei circhi delle altissime valli. Portiamo ad esempio il Monte Rosa: il percorrere il Gruppo in inverno riesce facile nella parte alta, la dove sono i ghiacciai, mentre difficoltà di gran lunga superiori offrono le parti basse delle valli ed i valichi tra valle e valle. Orbene questo fenomeno, quasi ignoto ai profani e più che i-gnoto agli sciatori da campo degli addomesticati pendii eccezionali di Clavières e di Cortina d'Ampezzo, è invece fondamentale regola nella ge-neralità dei nostri passi alpini di catena secondaria.

Immaginate dunque quale doppio sforzo alpinistico ed organizzativo ha richiesto il raid giacchè, mentre le pattuglie scalando in ogni tappa giornaliera due o tre colli difficili per un

RISPARMIATE TEMPO DENARO LAVORO

IL GAS

CUCINA A GAS SCALDABAGNO A GAS SCALDA ACQUA A GAS STUFE E RADIATORI A GAS

APPARECCHI PER ILLUMINAZIONE

VENDITA A RATE MENSILI SCALDABAGNI A NOLO

COKE

OTTIMO PER TERMOSIFONI - CUCINE ECONOMICHE STUFE INDUSTRIALI CONSEGNA A DOMICILIO DA UN QUINTALE A QUALSIASI QUANTITATIVO

....... Rivolgetevi per informazioni alla

Società Gas & Coke - Milano VIA ROSSI N. 1

Carte Lastre Rollfims Prodotti insuperabili

Un libro gratis per la vostra salute

Un intere graits per la vostra Salute
Un distunte betante, l'Abate Samon la
seritte un libre nei quale sepone il vue metodo. Riesce a provare sich esempici desotti
comporti secondo il caso sono capaci di guatre le cosidette maintie incurabilit Diabet,
Albuminuria, Maintie dei Cuere, Reni, Fecotto Vescie, and della della pelle, Vizi del sangue, Mestrazioni delorora,
Stutchersa, Entrette, Arterie Sciercei, Raffreddorf, Bronchitz, Anemia, Maintie, ese.
Questo libro è spedito gratte è france dail
Laboratori Vesciuli (Rep. L. L.), Via Selferino N. 22. Elliso.

IL FASCINO DELLA MONTAGNA

sarà centuplicato per l'alpinista

Binocolo a prismi

forte ingrandimento ed una meravigliosa nettezza incisiva.

OTTICA SUPERIORE - MECCANICA DI PRECISIONE

"La Filotemica" - Ing. A. Salmonzani S. L. - Milano e presso tutti i buoni negozianti di ottica

CACCIATORII



IN PIROXALYN INFRANGIBILE - GARANTITA ILLIMITATAMENTE 8 BEN INTONATI COLORI CON GUARNIZIONI D'ORO 14 PENNINI DIVERSI - 6 GRANDEZZE - 40 MODELLI

CHIEDETELA IN ESAME NEI MIGLIORI NEGOZI DEL GENERE

Agenzia Generale per l'Italia: S. A. A. MELE - Via Legnano, 32 - Milano

Il Libretto di

DEPOSITO CIRCOLARE FRUTTIFERO DELLA BANCA NAZIONALE DI CREDITO

vi provvede il mezzo più facile, sicuro e conveniente per traspertare e amministrare il vostro denaro

CHIEDETELO A TUTTE LE FILIALI DELLA BANCA

ASSEGNI "VADE-MECUM"

della Banca Commerciale Italiana

La BANCA COMMERCIALE ITALIANA ha istituito una nuova categoria di conti correnti che permette a qualsiasi classe di persone di riccorrere all'assegno come mezzo di pagamento. Trattasi di assegni "VADE-MECUM" di tagli fino a L. 250, 500, 1000, che dalla Banca vengono rilasciati in eleganti carnets da 10-20 moduli contro deposito in conto corrente del relativo ammontare.



Usando dell'assegno "VADE-MECUM" tutto il vostro denaro resta fruttifero fino al momento in cui lo spendete.

> Chi paga con assegno "VADE-MECUM" conserva la prova dei pagamenti da lui fatti.

CHI RICEVE IN PAGAMENTO GLI ASSEGNI

"VADE-MECUM"

è sicuro che presso la Banca esistono i fondi necessari per l'estinzione.



La carriera degli studi

non è agevole a percorrersi se una speciale cura non è data al problema dell'alimentazione. Gli sforzi cerebrali rappresentano pel sistema nervoso un dispendio grave e continuativo, ed è questione vitale il compensare queste perdite nell'opportuna misura. Ciò si ottiene con l'uso dell'

OVOMALTINA

prodotto dietetico concentrato, che consta dei principii nutritivi essenziali del latte, delle uova e del malto, in uno stato. di perfetta preservazione del contenuto vitaminico, e perciò dotati di un valore dinamogeno oltremodo pronunziato.

In vendita in tutte le Farmacie e Drogher a L. 6,50 - L. 12 e L. 20 la scatala Chiedete, nominando questo giornale, campione gratis alla Ditta
Dr. A. WANDER S. A. - Milano

Alpinisti Skiatori

Servitevi unicamente dello

SKI a tre strati marca "Hochland"

oer teitte le vostre difficili ascensioni invernali

o stesso vi offre assoluta sicurezza, ha tutti pregi dello Ski Hikory nel mentre non su-pera il peso dello Ski di Frassino.

ichiedete prospetto speciale al Rangresentante unico per l'Italia della Fabbrica di SKI di MURRAU (Germania) JOH. VIEIDER - Bolzano

PABBRICA ARTICOLI PER SKISPORT

SALMOIRAGH Esso abbraccia un campo va-stissimo, dà rilievo e plasticità agli oggetti lontani, fa perce-pire le pià minute sinuosità delle valli, dei pianori e dei ghiaccial, le più nascoste an-frattuosità dei dirupi, con un

9,30



Per la salute sempre il buono e il meglio !

Dunque soltanto Compresse di Aspirina e mai imitazioni.



ALPINII

Volete la scarna forte, impermeabile da sci e montagna? Mandate le misure od II so-

ETTORE MARTINELLI DARFO (Brescia)

che vi spedirà il "Tipo PRINCIPE" Premiate alla Fiera Internazionale di Milano 1928

AGLI ALPINI PREZZI D'ECCEZIONE

il Callifugo degli Alpini Sele ed unice rimedie per guarire sanza do-

iore, estirpare senza sforzo o pericelo un calio, un durone, un occhio di pernice. Si puè avere tanto in cerotto come liquido. Il sue prezzo speciale per i seci de «L'Al-

pinos è di L. 4. Indirizzare vaglia o francobolli a S.A.L.V.I. - 20. Via Solferine - El lano - (Rep. A. I.).



In tutte le l'armacie . Drogherie . Confetterie L

ERCOLE MARELLI & C.-S.A.



MILANO

Corso Venezia N. 22 Casella Postale 1254



Motori Elettropompe Alternatori

Dinamo Trasformatori Ventilatori

L CREDITO ITALIANO

Capitale L. 400.000.000 - Versato L. 354.694.900 - Riserve L. 190.000.000

apre Conti Correnti con "ASSEGNI LIMITATI"

pagabili presso tutte le Filiali in Italia



A DUI MIDO di propaganda. Inviandoci vagifa di aola L. 12. decverett tranca domeculo questi magnifa penna sitiografica tutta in indinico massicia, artialicamenti rincia, citi disso questi magnifa penna sitiografica tutta in indinico massicia, artialicamento pertetulo guestiato per esta del propositiono del prop

FERROVIE NORD MILANO

Escursioni invernali al Mottarone

(16 DICEMBRE-15 MARZO)

Biglietti Speciali Invernali

DI ANDATA E RITORNO IN III CLASSE

da Milano-Nord al Mottarone e ritorno a Lire 27

ITINERARIO:

da Milano-Nord a Lavano Nord e viceversa con Ferrovie Nord da Laveno Lago a Stresa Lago e viceversa con Piroscafo da Stresa a Mottarone Vetta e viceversa con Ferrovia elettrica

👱 : {Validità_dei biglietti giorni tre

I BIGLIETTI SONO IN VENDITA ALLA STAZIONE DI MI-LANO NORD NONCHE' ALLE AGENZIE VIAGGI DI MILANO

FACILITAZIONI ALLE COMITIVE



I rigori della temperatura

sono, pel nostro apparato respiratorio, l'insidia peggiore tra quante possono minacciare la nostra salute. Pur essendo costretti dalle necessità della vita quotidiana a sfidare le intem perie, possiamo tuttavia metterci al riparo dalle malattie ch'esse fomentano.

Ouesta salvaguardia ci è data dalle pastiglie di

le quali estrinsecano nell'apparato respiratorio la più attiva e perfetta funzione battericida.

In vendita in tutte le Farmacie in tubi da L. 2,80 e da L. 4,50 Chiedete, nominando questo giornale, campione gratis alla Ditta Dr. A. WANDER S. A. - Milano





percorso su di una dunghezza media li una trentina di chilometri, davano prova di forza, di virtuosità, di perse veranza contro gli elementi ed il tereno, altre numerose pattuglie del Reg gimento provvedevano di punti di appoggio in località spesso asperrime ed alte od in Rifugio del Club Alpino Ialiano, Questi posti di appoggio, acressibili d'estate con sentiero o pista, na d'inverno spesso ben difficili ranpresentano pure uno sforzo che è gran parte della manovra compiuta -- vera cuola di addestramento.

In questo raid infatti la cura per la preparazione è stata minuta e perse-verante anche nelle piccole cose ed il suo felice compimento non ha rive lato alcun inconveniente od indecisio ne: ha richiesto però uno sforzo di energia eccezionale, ma che ha dato risultati effettivi.

Una sola pattuglia quella dell'itinerio N. 8 del settore Occidentale dai 13 Laghi al Colle Giuliana (2443 m.) causa la tormenta violentissima e la neve molle ha avuto alcuni congelamenti di primo grado e dovette essere soccorsa tutte le altre filarono con indicibile entusiasmo e con dura fatica assolvendo il loro compito benis-

Gli Alpini hanno segnato un progresso per l'alpinismo invernale italiano

Esaminando lo schizzo topografico e leggendo i nomi dei Passi valicati. l'animo nostro di antichi amici della grande montagna invernale, si com-piace della scia di quei piccoli alpini duri contro il difficile, pronti contro l'insidia del maltempo, procedenti coi mezzi tecnici che la moderna istruzio ne sciistico-alpinistica offre, deside-rosi solo di riuscire bene, soli dai 2000 ai 3000 metri, ben consapevoli di con-tribuire colla loro fatica a stabilire una volta ancora ben chiaro che i pa-droni delle Alpi sono gli Alpini — sfatando dicerie ridicole, sorte dopo la guerra e propalate da chi discreta-mente sistemato in trincea anche a grande altezza, dopo due anni di guerra di assedio crede poter generalizzare con disprezzo facilone sulle difficoltà delle Alpi.

Il raid ha rappresentato uno sforze organizzativo importantissimo specialmente per il carattere di continuità conferita all'andare delle pattuglie le quali, con orario prestabilito, doveva-10 assolvere il loro compito superando ogni avversità di tempo e terreno. I nove Reggimenti hanno quindi dovuto stabilire parecchi punti di ap-poggio lungo la tappa come si vede dalla cartina; la contemporaneità ha creato alla manovra una organicità assai interessante, militarmente.

Il tempo è stato piuttesto sfavorevo-le con molto freddo e tormenta, specialmente nell'Alto Adige, nella zona del VI. Alpini. La scarsa quantità di neve è stata invece elemento favorevole in molti tratti.

Nel Settore Orientale vi furono dei percorsi che rappresentarono difficollà notevoli, accenniamo solamente ad alcuni: alla Sella Lavinol dell'Orso (a nord di Nevea) serie difficoltà alpinistiche ed una temperatura di —23, a Cima Canale e Passo-M, Croce la neve infida, ha reso difficile il passaggio, Il Passo della Sentinella (m. 2217) nel Comelico è pur sempre un passo ripido, cattivissimo in inverno, venne superato con corda, piccozza ed abi lità grimperistica. Nel Gruppo delle Alpi Breonie, il percorso da Colle Isarco per il Passo della Farina (me tri 2553) a Moso ha presentato difficol tà notevoli. Alcune tappe, relativamente non difficili, furono invece lunghissime come quella Cortina di Ampezzo-Ortisei; e Males per il Passo del Cevedale (m. 3267) a Santa Caterina Valfurva- Nei Gruppi del Bernina (m. 4050) e del M. Disgrazia (m. 3700) le due tappe furono arditissime e condotte con grande energia. Dal Rifugio Marinelli (m. 2812) una pattuglia speciale comandata dal Maggiore Luigi Masini e composta del caporale Alberti Ermenegildo e Sartovelli Cesare e dal soldato Confortola Giuseppe il 28 Gennaio ha compiuta l'ascensione del

non furono certo minori: basta nensare ad esempio nella zona del 1.0 Alpini e del 1.0 Art. Mont. alla impervia scalata continua di passi tra la Val del Gesso e quella della Stura — tra essi la Colletta Bernarda, Che dire delle brave pattuglie che hanno pas sato in rivista le grandi montagne culla dell'alpinismo italiano? Il Monviso che il 2.0 Alpini ha guardato ben contro da quel Colle del Viso (m. 2694) caro a Quintino Sella, le Levanne, il Gran Paradiso, il Monte Bianco e .'

Pizzo Bernina (Punta Generale Per-rucchetti (m. 4000) per la Forcola Cre-

sta Aguzza e la Capanna Marco e Rosa

- 8 ore e mezza in salita, 5 in discesa,

prima salita in parte cogli sci, mira-

bile dimostrazione di maturità alpini-

Nel Settore Occidentale le difficoltà

Monte Rosa. Avete mai fatto il Col de Malatrà (m. 2928) od il Colle del Tur-lo (m. 2630) in estate? Sono due belvederi sul Bianco e sul Rosa, ma son duri in inverno e pericolosi, furono superati solamente con miracolo di organizzazione ed abilità

Il X Reggimento Alpini ha seguito il raid con ansia e con compiacenza a traverso le brevi notizie dei giornali: esso porge le più vive felicitazioni a tutti i Reggimenti Alpini e d'Art, di Montagna — ammirando ed entusiasmandosi a così bella prova. Il Club Alpino Italiano e la Federazione Italiana dello Sci si sono pure congratulati vivamente con S. E. il Ge-

Guido Rertarelli.

TABELLE ORARIE SOMMARIE DEL "RAID., SCIISTICO MILITARE

in parte incomplete, ma altamente interessanti come documentazione della grande impresa

Settore occidentale dossola

5. Daimazzo	aı	Tenda	-	Domoc
1 · Alnini				

ITINERARIO N. I. - (S. Datmazzo d) Tenda - Terme di Valdieri)

Tratto le (Ten. Comollie			
S. Dalmazzo	part.	Ore	1,
Colle del Sabbione			
Rif. Vernasca			11
Passo di Vej del Bouc			
Reali Case di caccia	arr.		19,
Neve gelata - perdita d sei ramponi racchette.	i tempo -	ado	perati
Tratto 20 (Ten. Briatore)			
S. Giacomo			б
Colle Fenestrelle			

Colle Fenestrelle			
Rif. Genova			11,5
Colle Chiapons			15
Terme Valdieri			16,3
Nulla di rimarchevole	-	condizioni	diffi
cili di neve.			

1.º Alpini

ITINERARIO N. 2. - (Terme di Valdieri - Bagni di Vinadio), Trutto unico (Ten. Odasso) Terme Valdieri Colle Lombardo S. Anna di Vinadio Round di Vipudio

Neve variabilissima - freddo 1.º Artiglieria - Gruppo Pinerolo.

ITINERARIO N. 3 - (Bagni di Vinadio - Argentero) Tratto 1 (Ten Mazzarini) Bagni di Vinadio Cima Vaccia Colle Bernarda Piano del prati del Vallone

Gins del Piz Grange del Vallone Neve gelata -- serie difficoltà per la ripidità del percorso

1. Artiglieria - Gruppo Pinerolo.

Tratta 2. (Ten. Bongiovanni Gias Prati del Vallone Colle di Stan Glas del Bal . 13.---Vallone di Ferrier Bassa di Colombart

16.30 Argentera Tempo ottimo - neve buona -- nessun in-

2.º Alnini ITINERARIO N. 4 - (Argentera - Poute Maira).

Tratto unico. Argentera Laghi Roburent · 11.-

P. Scaletta Ciarbonnell Ponte Maira . 11.15 Ottime condizioni di neve e di tempo

2.º Alpini ITINERARIO N. 5 - (Ponte Maira - Castel-

delfino). Ten. Bruscht 2. Alnini

nerale Zoppi.

ITINERARIO N. 6 - (Casteldelfino - Plano del Bei Piano del Re

2.º Alpini

ITINERARIO N. 7 - (Piano del Re - Tredici Laghi). Tratto 1. - (Cap. Barbier Piano del Re Colle Armoin Grange del Pi 8,45 Colle Barrant L'intero percorso è stato effettuato sotto violentissima tormenta Tratta 2. -

1.ºArt. Mont, - Gruppo Mondovì ITINERARIO N 8 - (Tredie) Laghi - Cla-

Tratto 1, - (Ten Glarey) 13 Laghi Ghigo 4 6,---Colle del Bodoretto Bergeria Balme Ouota 2500 circa 15

Marcia effettuata lentamente fra violentissima tormenta - si sprofondava nella neve sino alla cintola, alcuni congelati per le gravissime condizioni hanno dovuto ritornare al punto di partenza dopo aver sostato la notte in attesa che cessasse la tormenta.

ratto	2	(Ten.	Bendiscioli)		
rgente	ra			14,30	
esana			, .	16,25	
lavier	es			17,05	

3." Alpini

13,---

ITINERARIO N. 9 (Clavieres - Grange du Fond) Tratto 1. - (Ten. Giulio).

Clavières Colle Chaherton Plan la Selle Chalcau Beaulard Forte tormenta. Tratto 2. - (Cap. Carrera Colomian

Bardonecchia Rochemolles Percorso difficile per salti di roccia e bosco - neve gelata. Tratto 3. - (Ten. Paoni

Rochemolles Passo Calambra Grange du Fond 3.º Alpini

ITINERARIO N. 10 - (Grange Fond - Gia-

Tratto unico			
Grange du Fond			8,
Cima 4 Denti		3.14	-,-
Rif. Vaccarone		1.	15,3
Grange Tiraculo			16,3
Giaglione			19,3

Freddo - neve gelata con conseguente lavoro di piecozza,

3. Alpini

ITINERARIO N. 11 (Giaglione - Usseglio

Tratto unico Ginglione Mompantero 7,— 12,20 Alpe Sevina Malciaussia Usseglio 14.15 Neve gelata.

3." Alpini

ITINERARIO N. 12 (Usseglio - Balme), Tratta unica Usseglio 4.30

Alpe Devarola Rif. Torino ai Laghi verdi Baime

3.º Alpini ITINERARIO N. 12 (Balme - Ceresole Tratto 1 Balme

Colle del Trione 12,45 Midliere Causa neve gelata furono poco adoperati

gli sci. Tratto 2. - (Can Vigliano) 1.30

Migliere Colle della Crocetta * 13,---Ceresole Reale Neve ghiaceiata.

1.º Art. Mont. - Gruppo Susa

ITINEBARIO N. 14 (Ceresole - Plan du Brè) Tratto 1. - (Ten. Cachet) Colle Nivolet Case di Caccia di Valsavaranche Difficoltà per le slavine.

4.º Alpini Tratto 2. - (Ten. Negri) Case di caccia Colle Sevnitz 110 * 14.30 Malghe Surieri Tratto 3 - Ten. Toggia) Malghe Surieri - 13,-Col Nassar Plan du Bre » 24.30 4.° Alpini

ITINERARIO N. 15 - (Plan du Brè - Passe S. Bernardo). Tratto 1, - (Cap. Bellan Plan du Brê Cap. Margherita - 12.30 In Joniy

Tratto 2. - (Ten. Capello) . 15.45 Ospizio Piccolo San Bernardo

segnala Tormenta su lutto il percorso

4.º Alpini PENERARIO N. 16 - (Passo P. S. Bernardo

In Vachevi. Tratto 1. Passo Picc. S. Bernardo 9.45

Ghiacciaio Lavage 15,-Colle Chavannes Tormenia - temperatura rigidissima. Tratto 2. - (Ten, Guindani)

Bif. Chayannes 17,40 Entrèves Tratto 3. - (Cap. Della Bona) v 17.48 Entrèves

4.º Alpini

PTINERARIO N. 17 - (La Vachey - Oyace Tratto 1. La Vachey Colle Malatra Tormenta

. 20,40

Tratto 2. S. Oven

. 11.36

Ovace 4.º Alpini

ITINERARIO N. 18 - (Oyace - Breuil).

Tratto 1. Oyace Colle S. Barthelemy Colle Finestra a. 224.... Flernaz

Fiernaz

Tratto 2 . (Can Mura)

Stun di Romaz

Bio Cerceveria

Valtournache 16 30	
Breuil - 19,	Timnu - 24, Percorso rotto e difficile per sci - tempe-
4.° Alpini	ratura rigida e neve sfavorevole.
ITINERARIO N. 19 - (Breuil - Betta) Tratto 1. (Ten. Toggia)	3.º Artiglieria Montagna
Breuil 5.—	ITINERARIO N. 4 - (Timau - Cima Canale)
Colle*Cime Bianche - 8,30 Fiery - 11,30	
Fiery 11.30 Neve pessima - leggera formenta	Timau - 4, Ric. Marinelli - 8,20
Tratto 2. (Ten. Nanni)	Forni Avoltri - 11,30
Fiery 5 5	Freddo - neve variailissima - leggera tor- menta.
Colle Bettaforca	
Marcia veloce per ottime condizioni neve e	8.º Alpini Tratto 2 (Ten. Tessari)
ulmosferiche.	Forni Avoltri 7, -
4.° Alpini ITINERARIO N. 20 - (Betta - Alpe Faller)	Casera Fles . 9,15 Rif. P. F. Culvi . 12,
Tratto unico - (Ten. Guindani)	Passo Sesis 11,
Bettu . 6,	Cima Canale - 15.25 Freddo - vento leggera tormenta.
Coi d'Olen 9,30 Alugna 12,30	
Alpe Faller : 16,	Croce di Comelico.
Marcia resa più lunga per neve pessima.	Trotto unico (Cap. Tinivella)
4.° Alpini	Cima Canale ore 1.95 Passo Palombino
FINEBARIO N. 24 - (Alpe Faller - Ponte Grande)	Pian delia Mela - 9,30
Tratto unico - (Cap. Bellani)	Corno Silvella Passo Silvella
Aipe Fuller 8.15 Passo del Turlo	Passo Monte Croce - 17,50
Borea di Macugnaga 14,-	Tempo bello - 2 slavine hanno travolto senza incidenti un componente la pattu-
Ponte Grande 15,30	glia.
4.° Alpini	7." Alpini.
ITINEBARIO N. 22 - (Ponte Grande - An- tronapiana).	TTINERARIO N. 6 - (Passo Monte Croce di Comelico - Cortina)
Tratto unico - (Ten. Nanni).	Tratto 1 (Ten. Carloni)
Ponte Grande . 7,— Le Miniere . 13,30	Passo Monte Croce ore 2,
Colle Monton 13,—	Rif. Popera 5,— Ciclo stellato - serie difficultà nel passag-
Antrona piana - 15,30 Marcia faticosa per la lunghezza e la ri-	Ciclo stellato - serie difficoltà nel passag- gio del Torrente Risena pericoloso.
pidità.	Tratto 2 (Cap. Campari) Bif, Popera ore 5.—
1.º Art. Mont Gruppo Aosta	Passo Sentinella 11,
ITINERARIO N. 23 (Antronapiana - Do- modossola)	Val Fiscalina Bif Tre Cime 15
Tratto unico - (Ten. Andri)	Rif Tre Cime 15,— Rif, Principe Umberto 16,— Misurina 19,—
Antronapiana 6,— Alpe Cheggio	Cortina d'Ampezzo 21,15
Passo del Formalino,	Tempo ottimo - percorso difficoltoso - adoperato piccozza, ramponi, corde.
Alpe Fornalino 9,25 Bognaneo 16,	
Difficoltà per nebbia intensa e ripidità del	6.º Alpini ITINERARIO N. 7 - (Cap. Toti Buratti).
percorso che dovette far abbandonare l'uso degli sci.	Tratto Unico - (Cortina d'Ampezzo - Or-
Settore orientale	tisei). Gortina d'Ampezzo ore 5,
	Passo Falzarego 8,10
Gruppo Udine ITINERARIO N. 1 - (Tolmino - Nevea)	Corvara in Badia 12,05 Passo Gardena
Tratto 1 (S. T Franchi)	Ortisei 16,— Neve cattiva - nevischio.
Tolmino . 7,	
Duple Planina Plezzo 9,—	2.° Art. Montagna. ITINERARIO N. 8 - (Ortisci - Vandoics).
Tempo buono - neve cattiva ma abbon-	Tratto 1 (Ten. Balloni).
dante.	Ortisei ore 5,—
9.º Alpini Tratto 2 (Ten. Perelli)	Passo delle Erbe . 10.45
Plezzo	Tratto 2 (Ten. Calbo). Passo delle Erbe ore 10,45
Planina Carnizza 13,— Selle Prevala 16,—	Passo S. Giacomo " 13,05
Sella Nevea 17,30	Vandoles • 17.15 Compluto senza incidenti di sorta.
Tempo ottimo - Temp190 neve gelata.	6.º Alpini
ITINERARIO N. 2 - (Nevea - Pontebba) Tratto 1 (Ten. Caselli)	ITINERARIO N. 9 - (Vandoies - Colle I-
Sella Nevea 17.30	sarco).
Gresnedul Passo Scalini	Tratto unico - (Cap. Lanteri). Vandoies ore 2,—
Rif. Corsi 24.30	Weitembreg * 7,—
Temp23° - tormenta. Tratto 2 (Cap. Signorini)	Malga di Montegrande × 10,40 Caminata × 11,30
Rif. Corsi 7 30	Malga Zirago - 15,30 Colle Isarco - 16,30
Lavinal dell'Orso Grego 13,30	Neve marcia - scirocco - leggera tormen-
Casera Bieliga 17.05	ta a Passo Chiave.
Pietratagliata Pontebba 19,30	Trinerario N. 10 - (Colle Isarco - Moso).
Freddo - tormenta - qualche difficoltà al- pinistica nel primo tratto.	Trutto 1 (Ten. Tiragállo). Colle Isarco ote 24.30
8.º Alpini	Colle Isarco ore 24,30 Fleres 7,— Tratto 2 Ten. Egizi).
ITINERARIO N. 3 - (Pontebba - Timan	Fieres
Pratto unico - (Cap. Zacohi),	Quota 1891 Passo Farina 9,30
Pontebba 4,— Passo Cason di Lenza 3,15	S. Martino M. Neve - del 26 + 2,30
	Goryara 14.15

Neve malle lungo tutto il necesso - freddo intenso - visibilità millo

ITINEBARIO N. 11 - (Moso - Maso Corto) Tratto 1. - (

ITINERARIO N. 4 - (Timau - Cima Canale) 6.º Alpini

TTINERARIO N. 12 - (Maso Co	orto - Malles)
Maso Corto	ore 9,-
Rif. Verona Passo Tasea	· 11,
Silandro	- 18,
Malles	· 23,
Ostacolato da condizioni me	tercologiche o
di neve cattiva.	

5." Alpini	
ITINERARIO N. 13 - (Malles - Val Furva).	- S. Caterina d
Tratto 1, - (Ten. Aguggia).	
Malles	
Solda	4,
Trutto 2. (Ten. Pozzo),	
Solda	ore 1
Passo Cevedale (3267)	× 11,
Cap. Pizzini	11,2
S. Caterina	· 13,
Tempo bello - freddo inten	so (Cap. Casat
- 30.) neve buona in Val Sole	
Val. Cedeb.	

FTINERARIO N. 11 (S. Caterin	terina-Grosio).	
Tratto L. (Ten. Le Rosa)		
S. Caterina	ore	0,30
Arnoga	ore	4,30
Sereno - rigido, neve gelata.		
Tratto 2. (Ten. Ceccaroni)		
Arnoga	ore	1,30
Bifugio Dosdė		9,
Avedo		12

- 14,30

Grosio

5." Alpini		
ITINERARIO N. 15 (Grosio-Chia	reggio	
Tratto I. (Ten. Confalonieri)		
Grosio		
Chiuro alle ore 13 .		
Canapello		16,30
Tempo ottimo.		
TRATTO 2. (Ten. Menė)		
Campello	ore	17,
Rif Cederna		20,30
Bene - tempo ottimo		
Tratto 3 (Car. Gagliotti)		
Rif., Cederna	ore	2
Daves Casling		

Sereno - rigido neve gelato

nene - tempo otumo		
Tratto 3 (Cap. Gagliotti)		
Rif., Cederna	ore	2
Passo Scalino	,	,
Casere Campagneda		
Campo Franscia		9,
Marcia lenta causa la notte -	tutto bene	٠.
Tratto 4. (Cap. Padovan)		
Campo Franscia	are	9

Chiareggio	+ 18,
Tempo bello - neve ottima in :	
sima perché battuta dal vento i	n discesa.

a. Wihiiii			
ITINERARIO N. 16	(Chiareggio	S.	Marti
no Val Masino).			

no Val Masino).	10 - 0. Marti-
Tratto unico (Cap. Zanelli)	
Chiareggio	ore 5,
Passo del Mello	»,
S. Martino V. Masino	22,15
Tempo buono - nuvoloso il	matting - for-

te tormenta oltre 2500 m. - Vedretta del Disgrazia molto crepacciata ed insidiosa richiese molto tempo per ricerche ponti passaggio sui crepacci -Dal Crepaccio terminale al passo di Melle roccia con vetrato che ha richiesto 3 ore superare 150 m. di dislivello. Discesa nell'alta Val del Mello chine-

5.° Alpini

l'TINERARIO N. 17 S. Martino - Chiavenna). - lo Artiglieria da Montagna - Gruppo - Susa-: Tratto unico (Cap. Volia)

San Martino	ore	3
Cap. Giaunetti		7.30
Alpe Sivigia	4.9	12,15
Alpe Foppate		15
Villa di Chiavenna		,
Chiavenna		17.—
Nebbia - tormenta forte al	Porcelliz	o ed
alla Teggiola - freddo inten-	so - diff	icoltà

uel passaggio del Passo Parcellizzo,

· Offendere non attendere ».

Alcuni aforismi

Fra le modalità del raid c'era l'obbligo della conseona dell'aforisma da parte di ciascun comandante di battaglione o gruppo di artiglieria da montagna alle proprie pattuglie. conienuto dell'aforisma dopeva riferirsi all'impiego delle truppe alpine. Siamo sicuri di fur cosa arata ai brani al-

pini. pubblicando alcuni aforismi, veramente urininali ed espressini 1. Alpini - Battaglione «Ceva»;

· Noi e le aquile, (Ove si annida l'aquila tendo... per piombar meglio sulla preda) ..

Battaglione - Mondovi -: · Temprarsi nel silenzio per ascendere alla

- Ai forti e alle cime il bacio del sole ».

2. Alpini - Battaglione Dronero: · Done manajari sano le difficaltà della na lura, più sicura e più reddilizia riesce la surpresse ..

epresa e. • Più in alto si combatte, più valgono ardilezza, perfezione di addestramento, disciplinata iniziatina

Battaglione «Borgo S. Dalmazzo»: Preparare e osare .

Seruture, discornere, dispurre e ovare

3. Alpini - Battaglione «Pinerolos» Tutto osare ver molto ottenere mo sii

vigile e non temerario : La montagna è il primo nemico da vincere, domala questa non ti riuscirà difficile cincere l'uomo ».

Battaglione - Fenestrelle -:

Unisci la sagacia all'ardimento ed avrai il successo . Con l'abitudine e l'ardimenta neloci se-

aneremo la pia » Battaglione «Exilles»:

· Alpino! Sei dell'Alpe il cavalier. Tu del nemico tutto dei peder. Piombar dall'alto, spianare la pia. La val protengere alla fanteria s

Sali come il camoscio: Piomba come l'aanila: Resisti come il macigno :

Battaglione -Susa -:

« Corda e niceozza alla mano! Dove non

si passa noi passiamo!». · Alpino, sorprendi, sbaraglia e va!» Prevedi, provvedi e procedi »,

· Non disconoscere il nemico, può esserti

5. Alpini - Battaglione - Morbegno -:

· Le piccole azioni preparano le grandi im-

Prevedere e osare ».

· La difficoltà stessa torna in vantaggio quando si riesce a superarla. La meta è sem-- Flamme nel cuore, voti nell'anima, lauro

6. Alpini - Battaglione - Vestones:

" La montagna non tollera chi vuol salire ad essa impreparato, senza metodo e senza disciplina ».

Battaglione . Edolo .:

Nelle operazioni alpine bisogna affrontare e superare la montagna nei luoghi ove è più ostile del nemico »

7. Alpini - Battaglione «Cadore»: · Sorprendere sempre, farsi sorprendere

· Un punto per passare lo troverai sempre per raquinnaere la mèta ».

Battaglione a Relluno a:

· Per l'alto e per gli altri ».

Battaglione . Cividale . .

· Più che il numero valgono in montagna fede nel successo, preparazione e sorpresa ». 9. Alpini - Buttaglione «Vicenza»:

· Sui monti la forza, nella manovra la fiducia, nella sorpresa la nostra fede ».

· Col niede lento e sicuro del fidato mulo puoi passare dovunaue; con i museoli tesi dalla volontà e le possenti spalle puoi scalare col pezza gani cima: con i tugi projettili pieni d'odio e di morte puoi percuotere ogni cresta e frugare ogni valle. Ti sin di sprone il pensiero che dalle gelate solitudini l'eroi-

co alpino fraternamente li guardà e spera » Battaulione «Gemona»:

I Fratelli Calvi

Con la diligenza obbiettiva e cauta che già segui nello scrivere un altro suo libro, « La guerra sui ghiacciai », Alfredo Patroni pubblica ora un nuovo pregevolissimo contributo alla cooscenza della storia Alpina.

Ed è tale la reverenza che lo muove all'argomento, che non pare che narri, ma celebri un rito, su quel ranarri, ma ceiebri un rito, su quet ra-dioso altare di passione e di sacri-ficio che gli alpini eressero su tanti monti della Patria e che qui fiam-meggia nel nome quadrifronte dei Cal-

. Singolare e tragico destino questo Loro, che elegge alle più audaci imprese di guerra, uno per uno, quattro fratelli, in superamento eroico; ed uno per uno nella guerra Li spe gne, salvo l'ultimo, Natalino, precipitato giù dal suo Adamello in un'a scensione di pace, la quale però del-la guerra aveva ancora tutta l'asprezza di disciplina e l'austera brama di conquista.

Alfredo Patroni, che con i Calvi chbe dimestichezza di vita, e ne comprese e condivise la generosa pas-sione patriottica, e ne segui e coadiuvò più d'una gesta, imprende ora a narrarne la esistenza, su dall'adolescenza presaga alla breve fiammeggiante giovinezza; e dalla sua evoca zione precisa, appassionata, che il documento rafforza ma non frena. che il ricordo personale vivifica ma non soverchia, la materia si ordina, popola di altre figure ben degne di star vicine a queste maggiori; acquista un interessantissimo nitore di particolari e, nel contempo, una vastità di leggenda.

Ecco, evocati nella loro particolare fisionomia d'azione, i quattro Eroi: « Attilio, l'espugnatore, cadde per pri-« mo sull'Adamello; Santino, il ribel-« le, per secondo, sull'Ortigara; Gian-« le, per secondo, sun Origina, Gian mino, il fanciullo, per terzo, in un « ospedale, ucciso da fiero morbo; « Natalino, il prodigioso, per quarto, « dopo mille ardimenti e mille glo-« rie, osando da solo l'inosabile, pre-« cipitato dalla vetta dell' Ada « ch'Egli aveva voluto da solo affron-« tare con supremo ardimento ».

Catalogo eroico, che Omero c'insegnò nella guerra d'Ilio; che più recente, e più nostra, epopea ci im-parò col nome dei Cairoli nel primo Risorgimento; racchiuso, come in titanici baluardi di roccia, fra le morti, di Attilio e Natalino sull'Ada-

Ed al catalogo dei nomi, fa riscontro quello dei luoghi, non meno eroi-

co e vasto. Si può dire che in ciascuna delle più audaci o sanguinose imprese di guerra i Calvi siano presenti; a tal segno che se si dimentichi un moento ch'essi furono quattro a pro-

digare ardimenti ed eroismi, l'impressione d'una favolosa multanime ubiquità d'un solo Eroe.



E' Attilio nel 1912 in Libia alla Ridotta Lombardia; poi nel 1915 al-l'Albiolo e nell'aprile del 1916 all'A-

E' Natalino nell'ottobre del 1915 at Monticelli, nel novembre del 1916 sul-l'Adamello, nel giugno del 1917 sul Corno di Cavento, nel maggio del 1918 al Presena ed a Monticelli e nell'agosto al S. Matteo ed al Mantello, la più alta battaglia del mondo a 3686 m.; poi, nel settembre 1920, l'ul-tima scalata all'Adamello e la morte.

E' Santino, prima a cima Verrena nel 1915, poi ai Campigoletti nel luglio 1916, all'Ortigara nel giugno del 1917, alla morte gloriosa e stoica sul Passo dell'Agnello.
E' l'ultimo genito, Giannino, ado

lescente ancora, fra le truppe della riscossa al Grappa, nel novembre del 1918, frodato dalla morte della fine sul campo ed inchiodato ad un lettuccio dell' Ospedale di tappa di Pa-dova, a finir vittima della «spagnuola »-

Due assurse la morta nel turbine eroico della battaglia, due stroncò fuori di questa: ma tutti accomuna sullo sfondo della guerra, quanto più lontana tanto più grande, l'eroismo: e sullo sfondo di quegli anni di passione, si staglia, in nitore di dettagli, profilo d'ognuno; e l'ansia anclante dell'ascendere, del rompere sul nemico, del contendere con lui, è un solo ritmo, che accompagna la gesta come un sinfoniale, abbeverato di dolore e di passione, ed erompe nella vittoria.

E parlano gli Eroi nei diarii che opportunamente il Patroni inserisce a commentare, a spiegare quasi l'a-zione: diarii d'una così impensata freschezza, pieni di notazioni dove si disvela un animo bellissimo, e l'ingegno da al pensiero movenze sobrie e sicure ed alle parole una espressività cristallina; e lettere ad amici, alla famiglia, e frasi e motti e scatti, che balenano senza parere sull'azione, illu-minando il volto e l'anima dei suoi

Scrisse di sè Attilio, e disse di tutti Scrisse 61 se Attino, è usse di tuto i suoi: « quando prendo nel pugno la mia volontà, sono come quei rissatori che non depongono il ferro se non colpiti a fondo ».

Ed altrove, guardando in fondo altrove contro

« Vi sono profondità donde nasco-no le stelle » E gli eroismi, aggiungiamo noi.

Ugual gloria li congiunge, nell'azzurro di ciclo che mettono sul petto della Madre loro, sublime e forte, tante medaglie che s'affoltano in emula testimonianza d'eroismo.

Manea in quest'azzurro un fulgorare di sole · la medaglia d'oro che in sieme consacri ed esalti il quadrupli-ce sacrificio, la medaglia che gli almemori invocano ed attendono. che la gente bergamasca, per questo suo saldissimo simbolo di sacrificio, merita e spera.

Il bel libro del Patroni, così vivace e sicuro nelle testimonianze (1) e così vibrante di devota passione, viene in buon punto a ricordare.

Ad aprile, il 29, si compie il 13.0 anniversario della morte del primo dei Calvi, Attilio, ed il Patroni sta organizzandone a Genova una solenne celebrazione, che in Lui rievochi anche i fratelli.

L'A.N.A., che non dimentica e che vive « per non dimenticare », con-duca a rifulgere sul ciclo dei Calvi il sole della più alta ricompensa; la medaglia d'oro-E sia quello il giorno della consa-

crazione. errebi.

(*) I Fratelli Calvi - Casa Ed. Nazionale -Genova - L. 12.

(1) Un errore di testimonianza, che riguarda lo scrivente, occorre a pag. 116 correggere sulla partecipazione del « Pallanza » all'azione del Presena. Comandante della 282, travolta e martoriata dalla valanga nella not-te sul 24 maggio 1918, era il capitano Paolo

I figli de "L'ALPINO.. Ciad païs - Fatti e ciacole

Sono un poco le nostre patenti di nobiltà: i tigli de «L'Alpino» sono curiosi documenti dei versatile spirito

Ogni esercito moderno ha il suo giornalismo di guerra. Ma da noi ebbe proprii periodici, o almeno la proserie di numeri unici, ogni Arpria serie di numeri unici, ogni Armata, mata e, quasi, ogni Corpo d'Armata, Divisione, Reggimento, giù giù fino ai reparti minimi: dal grande formato, in colori al fogjietto poligrafato o manoscritto; dalle larghissime tirature ignote, spesso, ane più pompose riviste di pace — alla copia unica destinata a passare di mano in mano.

I leoni del giornalismo e talvolta queiti dell'analiabetismo nazionale vi

portavano, ugualmente fervido, il pro-prio contributo. C'era in questi gior-nalisti, come osservò il nostro camerata Giuseppe Zucca, nel suo « taccuino della guerra burlona » oltre il dramma e la tragedia, la commedia e la farsa. «Il buon umore, privilegio delle razze forti, la giovanilità — spensierata a volte, a volte pensierosa — che oggi ci fa persino rimpiangere i giorni del dolore, l'ottinismo — laico ed illogico — sono siati il viatico piu prezioso che la vecchia Madre Italia prezioso che la vecchia Madre Hana abbia dato ai figlioli; chè non si stan-cassero nel travaglio della difesa. «Anche perchè non ci può essere e roi per quattro anni di seguito, e quando la guerra è diventata un atto quando la guerra e diventata un atto di ordinarta amministrazione, si è e-roi, quando lo si è, per qualche atti-mo... Prima e dopo si è gente qualun-que. A questo bisogno di « sgranchirci la psicologia offre che la fisiologia » rispondeva il giornalismo di guerra. innumerevole. E l'A. N. A. — sola, for-Innumerevole, ETA, N. A. — Sola, for-se tra le organizzazioni nate dalla guerra — ha continuato la tradizione. Non vogliamo parlare de «L'Alpino» e delle sue 22 mila copie di tiratura: vogliamo oggi accennare a due tigit de l'Alpino. Ciaò pais è il foglio men-sile della potente Sezione di Torino e nessun altro titolo potrebbe meglio ri spondere al tipo del simpatico e se sponuere al tipo dei simpatico è severo bollettino piemontese. E' la vecchia e affettuosa formula che ancora si scambiano coloro che hanno appartenuto alle Fiamme Verdi; e non altro potrebbe essere questo foglio se non un regolare saluto che parte dal

diramarsi tra i gruppi del vecchio Pie-Ciao pais, che e il primo nato dell'Associazione, ha sempre detto chiari i suoi intendimenti in materia di bollettini sezionali ed esce, per ragioni di... economia en esce, per ragioni di... economia in piccolissimo forma-to: e appunto per questo i suoi scopi sono attrettanto nobili quanto modesti: essere puramente e semplicemen-te un notiziario: un foglio in sostituzione delle solite e... barbose circola-ri destinato a portare unicamente le ri destinato a portare unicamente le notizie di interesse strettamente sezio-nali. Ma con molto spirito e con una diligenza veramente degna di lode. «L'Alpino» se ne compiace qui, un altra volta. Bene Ciaò pais.

cuore e dal cervello della Sezione per

Ma anche gli «scarponi» di Roma, rinsaldata in Palazzo Braschi la loro famiglia canora, dovevano avere il loro giornale; chi non ha oggi un suo giornale? Ma le rotative non sono come la cale degli chi il chi le gole degli alpini che cantano gratis, e a capo dei «bocia» e dei «ve-ci», romani c'è quel sorridente Arpagone di Parolari....!

La lesina e la tipografia non sono mai andate d'accordo; e allora? Al-lora eccoti un bollettino: «Fatti e ciacole» tirato al moltiplicatore su carta protocollo, lindo ed elegante, senza un refuso, scoppiettante come un fuonelle sue tre paginette co d'artifizio nelle sue tre paginette da ilare foglio d'ordini, che dimostra in virtù delle sue qualità che gli «scar-poni» hanno una bella «cera» e un magnifico «carattere». La testata è nostalgicamente montanara come un quadro di Segantini, ed è di un bel verde che ricorda il famoso uccellino di Carlo Gozzi; quel colore giustifica tutto. Quanto da imparare hanno pero, celie a parte, giornaloni e giorna-letti, da questi fogli dattilografati sennetti, da questi fogli dattilografiati sen-za « colonne » e senza titoloni! Dieci righe è il massimo dello spazio con-cesso ad un argomento, il tono è spi-

gliato e canzonatorio, perfino la cro-naca non è come al solito arida o amnollosa ma ispirata da una giocondità tutta italiana non certo sul tipo di quell'umorismo rifritto alla Jerome oggi di moda nella stampa maggiore. Questo ritorno al passato, ritorno di forme e di sostanza è significativo e darà i suoi frutti. La storia non è mai stata scritta con i comunicati dei « competenti uffici ». «Fatti e ciacole» (prima i fatti e poi le ciacole, è detto nelle sei righe di rappresentazione) ha il suo avvenire assicurato.



PRO "L'ALPINO"

Moretti Rag. Luigi, Napoli L. 15; Musu Avv. Raimondo, Bonorva, (Sassari) L. 5; De Lago Cav, Giuseppe, Belluno L. 20; Ceratelli Mario, Milano L. 20; Rabai Leone, Milano L. 5; Rubini Marcello, Milano L. 5; Buriani Giovanni, Milano L. 5; Casnedi Giosuè, Milano L. 30; Pieri Prof. Cap. Piero, Napoli L. 5: Pellini Alessandro, Milano L. 5; Chiodi Giuseppe, Milano L. 5: Fiocca Alfredo, Milano L. 25; Carlo Ronchi Mutilato, Ornavasso Lire 10: Giovanni Agabio, Vigone L. 6: Attilio De Fanti, Palmanova L. 10; Brunetti Dott. Prof. Giorgio, Asmars L. 5: Matteo Tura, Perugia L. 5; Zanini Enrico, Bovolone L. 5; Colombo Gaspare e Ciresa Romildo, Baceno Lire 4; Bertolotti Cav. Carlo, Torino Lire 10; Calpini Giov. Batt., Fornero L. 10; Valle Giacomo, Spinetta Marendo L. 10. De Capitano Francesco, Milano L. 5: Pandiani Francesco, Tre menico L. 5. — Totale L. 229.

SCARPONCINI

Millano: Maria Cecina del Socio Casno di Giosuè e della Signora Lelia Guen-

A Napoli: Silvio del Socio Pieri Cap. Prof.

A Palmanova: al Capo Gruppo Sig. Attilio De Fanti è nato un magnifico Scar poncino

A Roma: Silvano del Socio Avv. Adolfi

ALPINIFICI

A Tremenico il Socio Pandiani Francesco colla Signorina Paudiani Liberata.

LUTTI

A Spinella Marengo: La Signora Giacchini Andreina moglie al Socio Valle Giacomo dell'Osselana.



MAGLIFICIO VITTORE GIANNI Specialità Maglierie per Sport Via Ponte Vetero, 26 - MILANO (10 ! Chiedere Catalogo



La vita della nostra Associazione

L'assemblea generale degli scarponi di Pordenone

Domenica 27 gennaio ebbe luogo nella vasta sala dell'Albergo Sempio-ne, l'Assemblea Generale della nostra fiorente Sezione,

Anche questa volta il numero degli intervenuti sorpassò il previsto constatando così con vera soddisfazione che l'entusiasmo ed il cameratismo alpino non vengono mai n eno.

Prima d'iniziare la discussione sul-Prima d'iniziare la discussione sul-l'ordine del giorno, il valoroso nostro Cappellano Prof. Don Luigi Janes commemora il Maresciallo d'Italia Luigi Cadorna

Da valente oratore e perfetto Alpi-no come egli è, incatena l'uditorio e la sua orazione è ascoltata nel più nt sua orazione e asconata nei più profondo silenzio, Si passa quindi alla discussione sul-

La "Veglia Verde e della Neve,, a Sueglio

Questa festa, tenutasi la sera del 9 corrente, ha avuto un esito brillantis simo per concorso di gente e schietta allegria. Il salone ed i locali tutti, deallegria. Il salone ed i locali tutti, de-corati di bandiere, di stenuni alpini, di sci e di motti, presentavano un ma-gnifico colpo d'occhio. A mezzanotte all'Albergo Legnone, del consocio Bettega, venne servita una cena presenti tutte le Autorità, con alla testa il Com missario Prefettizio Geom. E. Pandia-ni, che fu largo di interessamento e di aiuto per la riuscita della festa alla quale cooperarono pure i soci Contini Giuseppe, Capo gruppo, e Valentino

La gara sciistica del gruppo di Barzio

Domenica 3 febbraio a Barzio (Val-

Domenica 3 febbraio a Barzio (Val-sassina) organizzata da quel Gruppo alla presenza di un immensa folla di vattigiani ettiadini, con una magni-fica giornata di sole, si e svolta la ga-ra ex alpini dotata di numerosi premi-Alla partenza si presentarono ben 42 concorrenti prendendo parte alla gara con vero spirito scarpone e ciò io dimostra il fatto che i due ex alpi-ni Gianda e Spazzadeschi del Gruppo di Casargo fecero ben 5 ore di marcia per arrivare sul nosto della nartenza per arrivare sul posto della partenzal

per arrivare sul posto deua partenza: Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Galbani Simone — 2. Valsecchi Pietro 3. Ganassa Giovanni — 4. Combi Sera-fino — 5. Plati Enrico — 6. Casari Gaetano — 7. Gianola Carlo. — Se-guono altri in tempo massimo.

L'inaugurazione del gagliardetto dl S. Stefano Belbo (Cuneo)

Parato a festa, domenica 3 febbraio, S. Stefano Belbo ha visto riuniti tutti gli scarponi ed i bocia festanti per la inaugurazione della loro nuova fiamma verde

ma ve de.
Alle ore 11, il corteo, dopo un servizio di vermouth offerto dal Municipio a tuti intervenuti, si è recato, al suono di numerose fanfare, avanti al Monumonto ai caduti. Qui il cappelano Militare don Cordara, impartisce la benedizione al nuovo Gagliardetto, assistida dalla Madrina Signora Gilardino e dal Padrino Cav. Civetta, Podesta del lugo. Finita la religiosa dino e dal Padrino Cav. Civetta, Po-destà del luogo. Finita la religiosa funzione il cappellano dice brevi toc-canti parole di elogio agli Alpini che hanno voluto che la benedizione di hanno voluto cne la meneulzione ui Dio scendesse sulla loro fiamma sim-bolo del ioro amore di Patria e del

Loro spirito di corpo.

Ecco il telegramma dell'A. N. A. al Capitano Terracini:

« Il Comandante del X. Reggimento è col cuore con tuoi valorosi scarponi scocciatissimo che accumularsi impescocciatissimo che accumularsi impe-gni impediscangli essere presente a-dunata - stop. - Implora da valorosi scarponi del Dui assoluzione - stop. -Fraternamente: Manaresi ».

ANGELO MANARESI Direttors RENZO 1.0NGO, Redattore capo responsabile

Tip Cavenaghi & Pinelli - Linotypia Marelli Via A. Bordoni, 2 - Milano - Telefono 65-820

OLIO OLIVA

LISCINO PREZZI

OLIO OLIVA PURO (Garantito all'analisi chimica)

MARCA A.A.A. SUBLIME

Dam. kg. 15 a 25 L. 8,30 al kg. Dam, kg. 30 a 60 L. **8,20** al kg. Fusti kg. 100-200 L. **8,10** al kg.

MARCA A.A.A. SPECIALE SUBLI-ME DOLCE - Olio oliva miscelato con olio arachide raffinato (seme) Dam. kg. 15 a 25 L. 7,30 al kg.

Dam, kg. 30 a 60 L. 7,20 al kg. Fusti kg. 100-200 L. 7,10 al kg.

MARCA A.A.A. EXTRAFINISSIMO DOLCE - Olio oliva miscelato inf. al 50% con olio arach, raf. (denominato olio di seme).

Dam, kg. 15 a 25 L. 6,30 al kg. Dam, kg. 30 a 60 L. 6,20 al kg. Fusti kg. 100-200 L. 6,10 al kg.

SAPONI MARSIGLIA

Casse kg. 25 L. 100 (casse orig.) Casse kg. 50 L. 195 (casse orig.) Pezzatura da g. 300, 400, 500, e 700 circa.

Merce franca di porto staz. Oneglia. Recipienti (nuovi di fabbricazione) a fatturarsi al prezzo di costo. Pagamento contro Assegno Ferroviario. Pagamento anticipato sconto del 2%. Acquistando direttamente da noi avete la garanzia del prodotto e prezzi di assoluta la garanzia dei prodotto e prezzi di assoluta convenienza. La merce viene spedita secondo Pordinazione ricevuta. Per il vostro fabbisogno scrivete a OLEIFICIO FRATELLI BOLTRI - Oneglia-Imperia, ve ne troverete pienamen-te soddisfatti. Ai soci dell'A. N. A. oltre ai prezzi minimi suaccennati, concediamo lo sconto del 2%. Eseguiamo per comodità dei no-stri Clienti anche le spedizioni in damigiane da kg. 5 e 10 circa.

La ditta, i cui titolari sono soci del-La atta, i cui motari sono soci aci-l'A.N.A. oltre ai prezzi di concorrenza, a fine d'anno distribuirà dei premi speciali alle Mense, Sezioni e Gruppi ie avranno maggiormente acquistato il suo prodotto





VANDENBROECK INGENERA CALORE & COMBATTE RAFFREDDORI di PETTO, TOSSI REUMATISMI, LOMBAGGINI

Pierrot che lancia fiamme dalla bocca. Sec. Naz. Prodotti Chimici e Farmaceutici - Milano



è un purgante salino a base prevalentemente di solfato di sodio. Spiega sull'organismo azione purgativa, depletiva, disintossicante.

F. BIS LERI & C.



MILANO

barazzi intestinali.

negli ingorghi epatici

nelle fermentazioni

putride, nelle malat-

ricambio.

"GRANDE ALBERGO PONTEDILEGNO,, m. 1300 s. m.

La più antica e suggestiva Stazione di Sports Invernali — ogni confort. - Riscaldamento centrale - acqua corrente - trattamento di

ALPINII A Pontedilegno avranno luogo le maggiori competizioni sportive dell'annata: Disputa del TROFEO CAMPARI - della Zioni sportave dell'annaca: Disputa del TROFEO CAMPANTIONO
Coppa MUSSOLINI - Inaugurazione del Grandioso TRAMPOLINO DEL LITTORIO con gara Internazionale di Salto. Il Grande Albergo accorda speciali facilitazioni per Comitive e

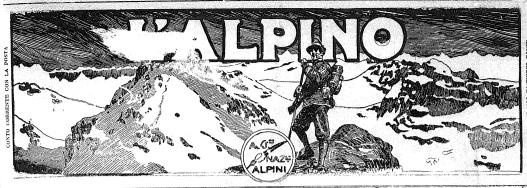
lunghi soggiorni. Servizi diretti d'autobus da Milano.

ALPINISTI! SCIATORI! "Ia capanna" MILANO Via Brea, 2 - 74. 80-659 Ogni articolo per il provetto alpinista e per escursionisti. Assortimento e prezzi per tutte le esigenze.

Concessionaria scolusiva di vendita delle rinomate calzature Collini.
le prescelte per la Specifatione al Caracorum, le sole calzate dai valorosi
Albertine Matteeda nelle regioni polari.
Vendita esclusiva per Milano delle brevettate chiodature e specialità
F.R.A.M. adottate dai sucani nell'Artide e dalla specifizione al Caracorum.

capanna" ha la collaborazione di noti alpinisti accademici che ne disci-**Ia capanna** ha la Collaborazione di noti alpinisti accademici ene ne disci-plinano le direttive così da fronteggiare qualsiasi esigenza iri tutti gli articoli indispensabili all'alpinista di ogni classe, che vi troverà accoglienza amichevole, consigli pratici, prezzi di tutto favore.





REDAMIONS: MILANO PIAGRA DEL DUCKO, 21 PERSO L'A. N. A. DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

AI SOCI GRATIS PER I HON SOCI : ABBONAMENTO ANNUO L. SA

La notte del 24 febbraio decorso, dopo brevissima e violenta Camerata furono per la Madre imalattia, il Segretario Generale della nostra Associazione e Redattore-Capo de «L'Alpino», lo ottimo nostro Renzo Longo è spirato fra le braccia della Madre, liari rivolgiamo da questo Foglio assistito amorosamente dalle So- che fu la Sua passione e il Suo relle e dai Sanitari Prof. G. Ta- orgoglio, le nostre commosse congliazucchi, dottor V. A. Cortese e doglianze. dollor G. Agostoni.

Gli ultimi pensieri del nostro dolatrata e per l'Associazione che Egli considerava come una seconda Famiglia.

Alla Madre straziata, ai Fami-

RENZO LONGO

Quando l'alternativa dei timori e delle speranze è stata bruscamente spezzata dalla notizia improvvisa del-la morte, un gelo mi ha preso il cuo-

Avevo, per la prima volta, conosciu-to Longo nel gennaio '17: eravamo or-mai da parecchi mesi sulla Cima del Cauriol strappata agli austriaci, quando un giorno ci venne su da Caoria un sottotenente alto e tarchiato, un pezzo di giovanottone piemontese, rude e semplice, che sembrava squadrato a gran colpi d'accetta, a sostituire in linea un camerata ferito.

nea un camerata ferito.
Bastó che aprisse bocca perchè sapessimo subito di dove era: veniva
dalla «Provincia granda », dalla culla
del fiero «dui», a fare anch'egli il suo
dovere, assai più anziano di noi, ma
con ardore e spirito di fanciullo.

Da quasi due anni al battaglione, tutti i nuovi arrivati erano, per noi vecchi, in un primo tempo, oggetto di arguto e circospetto esame, e spesso di paterno ed affettuoso sfottimento. mentre gli alpini giravano attorno, con fare circospetto, al nuovo arrivato, passando un po' al largo e scambiandosi poi, alla sera, nei baracchini e nelle gallerie, le semplici loro impressioni, i vecchi ufficiali del battaglione collandavano il nuovo venuto in varie prove, prima di laurearlo alpino sul serio.

Per Longo, l'esame fu breve e il visultato brillante quanto mai: già il suo aspetto aveva fatto buona impressione aspetto aveva fatto buona impressione nella « naia »; « che grando che l'è el « novo tenente! E che grosso! e che « bon che l'ha da eser! Ghe vora u-« na branda fora ordinansa! » si dicevano l'uno all'altro gli alpini: il collaudo, alla mensa signori ufficiali, fu un trionfo. Don Luigi Agostini, consulente apostolico del battaglione, alpinaccio con i fiocchi, due metri d'al-tezza, due piedi che non finivano più, gran fumatore di toscani, il più grando giuocatore di dama dopo il sottoscritto, quale direttore di mensa dalla fon-dazione dichierò subito che un com-mensale così era meglio perderlo che travarlo: un appetito da lupo, una

grande simpatia per la « buta ». A noi grande simpatia per la «Buta». A noi tutti piacque subito quel suo tempe-ramento un po' rude ed affettuoso, quel suo sorriso bonaccione che gli il-luminava: il volto, quella sua rozza semplicità di modi e, soprattutto, quella sua ferma volontà di fare sul seric la guerra, dimostrata subito con la richiesta di avere un plotone tutto per sè e di andare in linea.

Fu accontentato: ebbe un plotone in linea su certe roccie del costone assai esposte, ed una reggia di residenza, in un baracchino ficcato dentro in un incavo, stretto affettuosamente in un amplesso di sacchi a terra, ac una cinquantina di metri dalla trivuea, Grande e grosso come era, quas non ci sta-va in quel minuscolo baracchino e, quando vi si rigirava dentro, sembra-va dovesse buttar gia qualche parete. Fu quello un inverno orribile: 20

gradi sotto zero, parecchi metri di neve, e per di più an seguito di tempo-rali, in pieno inverno con lamai c rali, in pieno inverno, con lampi e fulmini che accen levano di bagliori tutta la linea e di scintille le baionette delle vedette e che agni tanto mandavano all'altro mondo qualcuno; un inverno da cani, a 2500 metri di altezza, fuori del mondo, a quattro passi dai « tognini » che sta-vano imbucati davanti a noi; come talpe, a quota 2404: una lotta continua con la neve, che copriva trincee, reticolati baracche, con le valangue, che portavano a valle ricoveri e uo-mini, e col nemico che con un cecchi-naggio infallibile e continuo rendeva difficili e sanguinosi tutti i movimenti

Ogni tanto io, allora Aiutante maggiore in II del battaglione, andavo a trovare i colleghi in linea, sulla cina sul costone: mi fermavo spesso da Longo, che trovavo sereno nel suo minuscolo ed aereo baracchino; ogni tanto veniva anche lui al Comando, cento metri più sotto, a prendere ordini, a richiedere materiali, a fare una partita, a bere una volta e a fare anche, a dispetto del « much » una buona cantata;

C'era allora al « Feltre » una certa

can » non meglio qualificata ed or-nai consegnata, col suo decalogo, alla storia delle «Fiam me Verdi», che riu nive tutti i vecchi ufficiali del battaglione più in gam-ba: faccie bruciate dal sole e dalla neve, barbe più o meno indegne, goe buone da vino e da canto mezzi toscani traverso la faccia, gambe d'ac-ciaio, fegato sano, inalterato buon umore: una società gelosa della sua pu-

società dei « vec

rezza e rigorosassi-na arrae animissioni; Renzo Longo, ultimo venuto, fece rapidissima-mente carriera ed era già pervenu-to all'elevatissimo grado di « aspiran-te vecio can », era già alle porte delte vecto can », era gia ante porte dei l'ammissione nell'onorata società — sogno di tutti i « bocia » — quando un disgraziato infortunio lo tolse per sem-pre a noi. Una notte, ispezionando i piccoli posti, durante un tiro di arti-glieria nemica, colpito da un grosso sasso, Longo si rovinò un piede: ven-ne giù trascinandosi a stento, imprecando alla sorte, tentò di rimanere: impossibile; la diagnosi fu inesorabile; occorreva sgombrarlo nelle retrovie, non avrebbe più potuto fare l'alpino. Lo vedemmo partire a malincuore: ci erayamo tanto affezionati a lui che sembrava veramente, lui assente, ci

mancasse qualche cosa. Seppi poi che, definitivamente riformato e sofferente al piede, ritornato al suo Piemonte, vi aveva fatto opera di propaganda contro il disfattismo nripado e scrivendo per tenere alto lo spirito del popolo: non lo rividi per lunghi anni; lo ritrovai nel '25, quando, divenuto io Consigliere di Amministrazione dell'Opera Nazionale Combattenti, mi vidi correre incontro il vecchio camerata divenuto funche avrei dovuto poi presiedere.

Rievocammo allora i giorni ormai intani, ma pur tanto cari, della co-liunanza di tri cea: sentii che il suo animo, forte e generoso di soldato, era rimasto puro e saldo nella bufera del donoguerra.

Intelligente ed attivo, devoto al doore, il Longo continuò ad essere quel-lo che era stato, un buon soldato di fede e di passione: quando il piede, non guarito e trascinato per lunghi attraverso sofferenze inenarrabili, dal Longo, per le vie di Roma, non gli diede più tregua, quando la amputazione si rese indispensabile, egli affrontò l'operazione con la sere-nità dei forti: messo l'apparecchio, ritornò al suo lavoro e quando, chiamato io a tenere straordinariamente l'Associazione Alpini, gli chiesi se a-

vesse accettato di reggerne per qual-che tempo la Segreteria, egli accettò con entusiasmo.

A Milano, fra i camerali scarponi, divenne subito po-polarissimo: aveva una semplicità di modi, una e-spiessione di infinita bontà nelle parole e nel gesto, una oculata saggezzo in tutte le sue atevano non render-

Non viveva ormai più che per l'Associazione che era divenuta la sua

occade francia activegno at Contrin, le adunate di Milano, di Torino, di Acqui, i Campionati di Lavazè, tutte le riunioni minori erano state sua particolare fatica: la riuscita delle manifestazioni, il promettente risve-glio del nostro Xº Reggimento erano la sua gioia: il giornale L'Alpino era il suo grande amore, il Convegno di Ro ma, la sua grande preoccupazione e il suo insonne pensiero.

Giornalista di razza, egli sentiva quale importanza avesse questo nostro modesto organo che, fondato da Balbo in ore grigie, aveva fieramente tenuta stretta attorno a sè la passione di tutte le fiamme verdi: l'ultimo numero, a-gile e ben fatto, era stato da lui composto quando già la febbre lo rodeva: cinque giorni prima di morire mi te-legrafava da Milano: «Alpino esce con qualche giorno di ritardo, ma de-

C'era in questa frase tutto il suo amore per questo nostro gagliardetto di battaglia!

di battaglia!

Ma il Convegno di Roma, soprattuto, era in questi ultimi tempi divenuto il suo pensiero assillante: stilare con gli alpini di tutte le montagne in Roma Eterna, portare il saluto dell'Alpea il Papa, ai Re, al Duce, dare alla città immortale il senso della forza di questa grapilica compagine montanara, era il sogno della sua giornata.

Vicino a morire, in delirio, chiedeva ancora di telefonare a Roma al suo Capo per dare notizie e ricevere or-dini: è morto sereno, assistito da alpini, con sulle labbra il nome della mamma e dei camerati.

Tutta Milano alpina ha accompagnato la Sua salma, tutti i buoni, i vecchi, i fedeli scarponi seguivano il vecchi, i tedeli scarponi seguvano il suo andare verso l'ultima dimora: quando la Compagnia del 5.0 Alpini presentava le armi per l'ultima volta a Renzo Longo e il suo nome squillava alto nel silenzio, lente lacrime lava alto nel silenzio, tente lacini scendevano pel vollo dei vecchi e dei giovani: era qualche cosa di nostro, di profondamente nostro che se ne andava lontano nel regno del silenzio e del mistero, la dove dormono per

Pavia e Milano.

biategrasso, Como, Lecco, Luino,

Comandante della tradotta:

Treno N. 8 (Bergamo)

gamo e gruppi dipendenti.

Camuna e Brescia

Arici e Ronchi.

to a Rolzano

treno speciale.

le e di Firenze.

Marchiori

Destinato alla Sezione di Ber-

Comandante della tradotta:

Treno N. 9 (Brescia)

Destinato alle Sezioni di Salò,

Comandanti della tradotta:

Treno N. 10 (Trento)

Destinato alle Sezioni di Tren-

Da Bolzano partirà una vettura

Comandante della tradotta:

Trene N. 11 (Verena)

na, a quelle Emiliane-Romagno-

na, percorrerà la via Facnza.

Destinato alle Sezioni di Vero-

Il treno, in partenza da Vero-

Comandante della tradotta:

Treno N. 12 (Vicenza)

Destinato alle Sezioni di Arzi-

gnano, Asiago, Breganze, Maro-

stica, Schio, Thiene e Vicenza.

che sarà agganciata a Trento al

sempre le fiamme verdi della gran-

Un altro dei nostri è caduto, uno dei nostri più cari. Col suo ricordo ne cuore, on la serenità dei forti, ri-prendiame il cammino.

Angelo Manaresi.

"testamento morale,,

Il nostro dottor Cortese, che ha raccolto le ultime parale dell'indimenticabile Camerala. ci manda queste righe commosse in cui è contennto il «testamento morale» dell'Estinto

Il nostro buon Longo, già oppresso dalla violenta malattia, ma pur sempre cosciente, non aveva che due pensieri; L'Alnino e l'adunata a Roma... E quando la violenza del male già aveva ottenebrato il suo cervello, pure continuamente le sue narole erano: Ma sa. remo in ventimila... pensa: 14 treni!» «E l'Alpino che deve uscire!...» Povero buon Longo. Si può dire che questo sia stato il suo testamento morale! Noi, pure oppressi per l'improvvisa dipartita, continueremo sulla strada tracciata, senza tentennare, con l'occhio fisso alla méta, chè l'alpino è sempre stato abituato a non rivolgersi mai, e, in pattuglia caduto uno, l'altro continuava impavido Così rendiamo l'onore delle armi al buon Camerata morto - si può dire - sulla breccia, e proseguiamo collo sguardo fisso alla mèta... Il Cerusico-Protomedico

Hanno inviato telegrammi di condo-

della 310.ma.

L'Opera Nazionale per i Combattenti; S. E. il Generale Zoppi, Ispettore delle Truppe Alpine:

il Gen. Almasio;

lo scrittore Giuseppe Zucca; Donna Gina Origoni. Il telegramma era

accompagnato da un'offerta di Lire 200 per la Cappella del Contrinil prof. Umberto Mancuso:

Capitano Turrini;

il Capitano Serracchioli: il Presidente della Sezione di Milano dello ««Sci Club Milano»;

Cocca per la Sezione A.N.A di Ceva:

Montagna per la Sez. A.N.A. di Vi-Il presidente della Sezione A.N.A. di

Garganico per la Sez. A.N.A. « Ver-

bano »: Gambi per la Sez, A.N.A. di Cone-

Rossi per la Sez. A.N.A di Trento; Fince per la Sez. di Abbiategrasso; Gen. Elna per la Sezione A.N.A, di To-

Ganassa per il Gruppo Valsassine-Valsania per il Gruppo di Carma-

Altri telegrammi arrivano mentre andiamo in macchina.

A tutti il nostro commosso ringraziamento. Un particolare ringraziamento rivolaiamo al Comando della Divisione che ha mandato ai funerali una e-letta rappresentanza e la musica del al Col. Vitalini, Comandante del V. Alpini che ha fornito la scorta d'onore con labaro, all'Istituto del Nastro Azzurro, alle Associazioni Mutilati e Combattenti, a tutti gli altri Enti e Organizzazioni che hanno inviato propri delegati, e, in generale, a tutti coloro che con cuore di combattente hanno accompagnato all'estrema dimostra il caro Estinto Un nivo elogio rivolgiamo pubblicamente, al Signor Mariani, impiegato presso la nostra Sede, che ha assistito con paterna sollecitudine e con instancabile de-vozione, fino agli ultimi istanti, il Camerata scomparso.

nostra adunata a Roma

6-7-8 Aprile 1929 - VII

CAPI SEZIONE! CAPI GRUPPO! ALPINI! ARTIGLIERI DA MONTAGNA!

Sveglia e attenti!

Avete letto le istruzioni che lo Alpino » ha pubblicato nell'ultimo numero e cioè - tanto per evitare equivoci - nel numero 3. uscito il 15 febbraio decorso?

No? Ebbene affrettatevi ora a venire dopo tale data. leggere questo articolo

Si? Ragione di più per leggerlo attentamente poichè esso completa, precisa e modifica (diciamo: modifica) le norme già pubblicate.

Cominciamo - anzitutto - col

PER PARTECIPARE AL CONVE-GNO DI ROMA

è condizione indispensabile essere muniti della tessera dell'A.N.A. al corrente con i pagamenti delle quote 1929 e della speciale

TESSERA DI VIAGGIO

che costa L. 25 (lire venticinque) A quali benefici dia diritto la tessera di viaggio diremo più avanti. Intanto ricordiamo che le tessere stesse vengono rilasciate

SEDE CENTRALE DELL'A.N.A. in Milano - Piazza Duomo N. 21

Occorre, peraltro, tener presente che la Sede Centrale non dà corso a richieste di tessere provenienti dai singoli soci, o dai Gruppi, ma soltanto a quelle provenienti dalle Sezioni.

Pertanto i singoli soci, e così i Gruppi, dovranno rivolgersi alle no i treni speciali, e viceversa. SEZIONI da cui dipendono per ottenere le tessere.

Ogni richiesta dovrà essere accompagnata dall'importo di lire 25 per ciascuna tessera

Le Patronesse dell'A. N. A. possono partecipare al Convegno versando la stessa somma di lire venticinque per la tessera di

La Sede Centrale non darà corso, in nessun caso, alle richieste delle Sezioni non accompagnate dall'importo relativo. Le Sezioni dovranno, quindi, esigere dai Gruppi e dai singoli soci gli importi delle tessere richieste, ed evitare di inoltrare domande non corredate della somma corrispondente alla Sede Centrale, che si vedrebbe costretta a non tenerne

Ricordiamo qui alle Sezioni che, per disposizione del nuovo Statuto, possono far parte dell'-A.N.A. gli Artiglieri da Montagna.

LE SEZIONI PRENDANO NOTA

che le richieste di tessere di viaggio - con i relativi importi - dovranno pervenire alla Sede Centrale in Milano entro il 20 marzo. Non saranno prese in considerazione le domande che dovessero per-

COMPILAZIONE DELLE TESSERF

Le tessere di viaggio -- che le Sezioni rilasceranno solo ai Soci in regola, e alle Patronesse, verso il pagamento della somma di lire venticinque - dovranno essere riempite a cura di ciascuna Sezione, delle seguenti indicazio-

Nella I. facciata

a) Nome e cognome del tito-

b) Sezione e gruppo cui appartiene.

In fondo alla facciata il titolare apporrà la propria firma.

Nella II. facciata:

Indicazione della Stazione di Concentramento, per usufruire del treno speciale. (Le Stazioni di concentramento sono indicate più avanti sotto il titolo « Disposizioni per i treni speciali »).

FACILITAZIONI FERROVIARIE CUI DA' DIRITTO LA TESSERA

La tessera dà diritto:

1. — alla riduzione ferroviaria del 70% dalla località di residenza, alla stazione ferroviaria di concentramento, da cui partiran-

2. — al viaggio gratuito sui treni speciali direttissimi, dalla stazione suindicata a Roma, e vice-

3. — alla riduzione ferroviaria del 70% dalle località di residenza fino a Roma per quei Soci che preferiscano raggiungere la Capitale isolatamente, sui treni normali, diretti e direttissimi.

Sono ammesse a fruire di questa riduzione del 70% anche le Patronesse dell'A. N. A.:

4. — alla riduzione ferroviaria del 50% a favore delle famiglie dei soci partecipanti al Convegno.

AVVERTENZE IMPORTANTISSI-ME CIRCA LE RIDUZIONI FER-ROVIABLE

1.º - E' necessario possedere la tessera dell' A. N. A. al corrente con le quote 1929.

Per usufruire della riduzione ferroviaria del 70%, ciascun so- paglia a terra. Per ovvie ragioni cio (alpino o artigliere da mon-

tagna) e ciascuna Patronessa dovranno esibire alla biglietteria della stazione di partenza, oltre alla tessera di viaggio, anche la tessera dell'A. N. A. La tessera dei Soci dovrà essere al corrente con pagamenti delle quote 1929. Tutti i partecipanti al Convegno. e pertanto anche le Patronesse, dovranno tenere presso di sè la tessera dell'A. N. A. unitamente alla tessera di viaggio, la quale non ha valore senza la prima.

2.º - Una dichiarazione per le famiglie dei Soci.

Per usufruire della riduzione ferroviaria del 50%, le famiglie dei Soci dovranno esibire un foglio a firma del Presidente della Sezione, contenente l'elenco dei partenti ed una dichiarazione che attesti la loro appartenenza alla famiglia del Socio. Questa dichiarazione, che tiene le veci della speciale tessera di viaggio dei Soci, sarà rilasciata dalle Sezioni verso pagamento della somma di L. 25, qualunque sia il numero dei componenti la famiglia.

3.º - Le famiglie viaggeranne nel treni ordinari.

Le famiglie non sono ammesse nei- treni speciali. Pertanto esse dovranno viaggiare sui treni ordinari anche se i rispettivi familiari, soci dell'A. N. A., viaggiano sui treni speciali. Anche le Patronesse dovranno viaggiare sui treni normali (diretti e direttissimi).

4.º - Norme per il viaggio di ri-

Coloro che hanno effettuato il viaggio di andata a Roma in treno speciale, sono tassativamente obbligati di valersi del treno speciale anche pel viaggio di ritorno alle stazioni di concenframento. Così non è consentito il ritorno in treno speciale, a coloro che hanno raggiunto la Capitale isolatamente in treni ordinari.

ALTRE AGEVOLAZIONI CUI DA' DIRITTO LA TESSERA

Oltre le enormi facilitazioni ferroviarie suindicate, la tessera di viaggio dà diritto:

a) all'alloggio gratuito che sara predisposto dall'A. N. A. in locali adalti. Naturalmente questi alloggi gratuiti sono riservati a coloro che effettuano il viaggio nei treni speciali, e che sono i più indicati ad apprezzare la salutare semplicità dei giacigli di soffice di igiene non saranno distribuite

coperte; perciò ciascun alpino centimetri di altezza) sorretta da un hostone alto circa metri due. coperta da campo a tracolla, o di Sulla tabella verniciata in bianun pastrano, più che sufficienti co, dovrà esservi la dicitura seguente in tinta verde:

dovrà partire provvisto o di una

dato il mitissimo aprile romano;

b) ad altre agevolazioni per i

soci che viaggiano isolatamente,

n treni normali, per le loro fa-

miglie e per le Patronesse. Al lo-

ro giungere alla Capitale, tutti ri-

everanno alla Stazione di Termi-

di Roma) presso l'apposito Co-

mando di tappa, tutte le necessa-

rie indicazioni circa gli alloggi

predisposti negli Alberghi e nelle

Pensioni, a prezzo ridotto; ma

tutto questo senza alcun impe-

gno o garanzia da parte della

Chi vuole essere sicuro di tro-

vare un letto deve mandare subi-

to e non più tardi del 20 corren-

te, una cartolina vaglia di lire

penti per ciascun letto, alla Se-

zione di Roma dell' A. N. A. (Pa-

lazzo Braschi), la quale curerà la

prenotazione dell'alloggio presso

la Federazione Provinciale Alber-

c) ad una Guida illustrata di

Roma, con notizie brevi e succo-

se sui principali Monumenti del-

d) ad una grande pianta di Ro-

ma, aggiornata al 31 marzo 1929,

con l'indicazione dei confini del-

la Città del Vaticano e di tutte le

innovazioni apportate negli ulti-

mi tempi ai servizi tranviari, ecc.;

pagine illustrante le tradizioni

del valore militare degli Alpini,

redatto dal Colonnello degli Al-

pini Amelio Dupont. Questo opu-

scolo che - ne siamo sicuri -

riuscirà graditissimo a tutti i par-

tecipanti al Convegno, sostituisce

le cartoline annunciate nel pre-

L'UNIFORME PER IL CONVEGNO

Non possiamo, certamente, pre-

scrivere un'uniforme. Quella del-

l'uniforme è questione da tener

presente, in seguito. Ma se per o-

ra non è il caso di esigere un'u-

niforme completa, facciamo pe-

raltro stretto obbligo a tutti i So-

ci di portare con sè il cappello

alpino con penna. Non sono am-

messe infrazioni a quest'obbligo.

Così tutti i partecipanti al Conve-

gno dovranno portare sulla giac-

ca le decorazioni di guerra. Per il

resto ci limitiamo a raccomanda-

re vivissimamente agli scarponi,

che abbiano appena la possibili-

tà di farlo, di indossare una giub-

ba grigio-verde, o almeno panta-

loni corti, preferibilmente dello

stesso colore, con fascie mollet-

tiere e scarpe alpine. Ai fascisti

TABELLE INDICATRICI

Ciascuna Sezione deve recare

tro di lunghezza per quaranta Ragozzi.

con sè una tabella di legno delle

dimensioni di m. 1x0,40 (un me-

camicia nera sotto la giacca.

è fatto obbligo di indossare la

cedente numero dell'«Alpino».

e) ad un opuscolo di circa 90

l'Urbe, e sui servizi pubblici;

Associazione.

ghi e Turismo;



DISPOSIZIONI PER I TRENI SPECIALI

Tutti i treni speciali partiranno nella serata del 5 aprile p. v., nelle ore che saranno indicate con apposita circolare ed anche nel numero venturo de «L'Alpino». Complessivamente saranno organizzati n. 14 treni speciali. Come è stato detto ripetutamente più sopra, dai treni speciali sono escluse le famiglie.

Nell'elenco che qui sotto pubblichiamo sono indicati: i numeri con cui ogni treno è contrassegnato, la Stazione di partenza, le Sezioni che faranno capo a ciascuno dei treni speciali, il nome del direttore del treno, che chiameremo « Comandante di tradotta », avvertendo, peraltro, a scanso di equivoci, che i treni stessi nulla avranno a che vedere con le... famigerate tradotte, avendo le Ferrovie dello Stato messo a nostra disposizione ottime e moderne vetture.

Treno N. 1 (Genova)

Destinato alle Sezioni di Imperia, Genova e Spezia.

Da Imperia partiranno tre vetture che a Genova saranno agganciate al treno che proseguirà per Spezia dove raccoglierà la rimanenza dei partecipanti.

Comandante della tradotta:

Treno N. 2. (Cuneo)

Destinato alle Sezioni di Acqui, Ceva, Mondovi e Cuneo.

Il treno in partenza da Cuneo, seguirà il percorso: Cavallermaggiore, Bra, Alba, Nizza, Acqui. Comandante della tradotta: Terracini.

Treni N. 3, 4 e 5 (Torino)

I treni n. 3 e 4 sono destinati ale Sezioni di Susa, Pinerolo e To-

Il treno n. 5 parte da Aosta e raccoglierà le Sezioni di Aosta, Ivrea, Chivasso, Asti, Alessandria. Comandante delle tre tradotte:

Treno N. 6 (Novara)

Destinato alle Sezioni di Biella, Vercelli, Novara, Varallo, Domodossola, Verbano e Omegna. Comandante della tradotta:

Treno N. 7 (Milano) Comandante della tradotta: Montagna Destinato alle Sezioni di Ab-

Treno N. 13 (Padova)

Destinato alle Sezioni: Cadorina, Belluno, Feltre, Bassano, Padova, Montebelluna, Crespano, Asolo e Agordo.

Il treno seguirà il percorso: Belluno, Feltre, Castelfranco e Padova

Comandante della tradotta: Zambelli

Treno N. 14 (Udine)

Destinato alle Sezioni di Cividale, Gorizia, San Daniele, Pordenone, Trieste, Venezia, Conegliano, Carnica e Tolmezzo.

Il treno seguirà il percorso: Udine, Treviso e Mestre.

CONTRASSEGNARE I TRENI COL RISPETTIVO NUMERO D'ORDINE.

Ciascun Comandante di tradotta dourà provuedere a far contrassegnare ogni vettura nel suo treno speciale con striscioni a stampa recanti il numero del treno medesimo e la stazione di concentramento

[Esempio: Adunata dell'A.N.A. a Roma, Treno speciale N₁ 1 (Ge-

possibilmente sullo Mottoro striscione il distintivo dell'A.N.A. Affidiamo alla buona colontà e al buon gusto delle Sezioni la decorazione dei treni, che potrà essere eseguita con quel materiale grafico o floreale meglio rispondente alle possibilità e alle caratteristiche dei luoghi di provenienza.

La riunione dei Capi delle Sezioni per l'adunata romana

GLI ACCORDI DEFINITIVI, E' IN-DETTA PER IL GIORNO 19 CORR

Domenica 3 marzo u. s., convocati dal Commissario on. Manaresi, presente il vice-commissario Maggiore Parolari, i Presidenti e Reggenti delle Sezioni particolarmente interessati alla organizzazione della grande manifestazio ne romana, hanno tenuto l'annunciata adunanza presso la Sede Centrale della nostra Associazione. Sono intervenuti i seguenti Camerati, in rappresentanza delle Sezioni a fianco indicate: Elna: Torino; Ragozzi: Novara; Terra-Cuneo; Manzone: Asti; eini: Bazzi: Milano; Guaitani: Bergamo; Arici: Brescia; Ronchi: Camuna; Rossi: Trento; De Gao: Bolzano; Marchiori: Verona; Zambelli: Padova; Francescato: Udine; Stagni: Bologna; Cornaro; Genova, L'On. Parolari rappresentava anche la ezione di Roma.

Erano inoltre presenti il dottor Cortese, il rag. Cenderelli della Sede Centrale, il rag. Crosio, il rag. Conti, il ten. Rovere, il cap. Oneto il dott. G. Bertarelli della Sezione di Milano.

L'on. Manaresi, aperta la riunone, ha commemorato, fra l'intensa commozione dei presenti, il Camerata Renzo Longo, esaltandone la generosa figura di combattente

di alpino. Quindi l'On. Manaresi e il Vice-Commissario Parolari hanno riferito ampiamente sulla organizzazione dell'adunata romana impar-

LA PROSSIMA ADUNANZA, PER tendo minuziose istruzioni perchè essa si svolga in tutto degna delle finalità patriottiche per le quali è stata promossa, con l'alto assentimento del Sovrano e del Duce.

Nell'ampio articolo che pubblichiamo in IIª e IIIª pagina, sotto il titolo La nostra adunata a Roma, sono contenute tutte le norme per la grande manifestazione, che sono state stabilite a conclusione della riunione. Rimandiamo i nostri lettori all'articolò stesso, raccomandando vivamente a tutti -Capi delle Sezioni, dei Gruppi e soci - di leggerlo con la massima attenzione

Aggiungeremo qui soltanto qualche sintetica notizia sul programma di massima delle tre giornate romane.

Come è stato detto la partenza si effettuerà - così per coloro che usufruiranno dei treni speciali, come per i soci, le famiglie e le Paironesse che raggiungeranno la Capitale con i treni ordinari nella serata di venerdì 5, in modo che la mattina di sabato tutti i partecipanti al Convegno si trovino in Roma.

La giornata di sabato sarà dedicata alla sistemazione degli alloged a visite ai Monumenti dell'Urbe, che si effettueranno indiidualmente.

Domenica mattina adunata generale a Piazza del Popolo, dove si formerà il corteo che sfilerà per le vie di Roma. Prima tappa; San Pietro, dove dopo la celebrazione della Messa, gli Alpini renderanno omaggio al Papa apinista. Seconda

tappa: Milite Ignoto, Quindi gli alpini si recheranno, sempre inquadrati, a rendere devoto omaggio al Re Soldato e al Duce.

Luned) matting: libers -uscits Nel tardo nomeriggio partenza per i luoghi di provenienza.

Ma, naturalmente, questo è un programma di massima, suscettihile di modificazioni e di acciunte che saranno tempestivamente rese note. D'altra parte, nei treni saranno distribuiti foolietti a stampa ad ogni partecipante, con indicazioni particolareggiate anche sul servizic alloggiamenti.

Una importante decisione assunta nell'adunanza, decisione che verrà consacrata nello Statuto che sarà approvato in occasione del Convegno - è quella di ammettere fra i partecipanti all'adunata romana ali artialieri da montagna. previa loro iscrizione nell'Associazione, dalla quale fin qui erano assenti, I Capi delle Sezioni e dei Gruppi, pertanto, dovranno iniziare subito ed intensificare un'attiva propaganda perchè gli artiglieri da montagna entrino nella grande Famiglia dell'Associazione degli Alpini, alla quale hanno pieno diritto e dovere di far parte. Contemporaneamente dovranno fare opera di incitamento perchè nessuno degli artiglieri alpini nuovi iscritti, manchi all'adunata romana. E' stato stabilito inoltre che en-

tro il 20 aprile, e non oltre le Sezioni comunichino a questa Sede Centrale il numero dei partecipanti (non l'elenco nominativo, ma soltanto il numero) accompagnato dall'importo relativo di L. 25 per ciascun partecipante (Soci e Patronesse L. 25 ciascuno; famiglie, L. 25 ciascuna, qualunque sia il numero dei componenti). A volta di posta questa Sede Centrale invierà le corrispondenti tessere di viaggio

Da ultimo l'On, Manaresi ha disposto che tutti indistintamente i Presidenti di Sezione intervengano ad una adunanza indetta presso la Sede Centrale, per la mattina del 19 marzo corrente, per gli accordi definitivi

I Presidenti di Sezione dovranno opportunamente approfittare della loro venuta a Milano per la riunione anzidetta, per consegnare personalmente alla nostra Amministrazione gli importi delle quote per tessere di viaggio raccolti nelle rispettive zone, e ritirare le tessere.

Fanfare alpine

Sappiamo che le fanfare di tutte le Sezioni si esercitano per far buona figura a Roma. E' necessario che tutte provino a più non posso specialmente l' « Inno degli Alpini » e le nostre più famose canzoni, perchè saranno chia-mate a prestar servizio... nelle pubbliche piazze... Dunque attenti alle cri-tiche ed ai... benevoli commenti che non vi saranno risparmiati... se farete troppe stonature!..

Alpini cantori... Svegl'a!

Il « Cerusico-Protomedico » ha l'intenzione di far sentire ai Romani il più poderoso coro alpino che mai ab-bia rimbombato sulla Madre Terra...

Però siccome egli sa, per prova provata, come fra gli scarponi, ...qual-che volta, con i cori fatti camminando vi sia qualcuno, che per troppo buona volontà stoni maledettamente... così egli ha avuto una pensata che se la può essere meravigliosa.... Vuole stampare il «libretto dell'opera» con i relativi temi musicali. Coloro che possiedono canzoni alpine, le in-viino alla redazione dell'Alpino a gran velocità... magari con fonogramma a mano, a mezzo di ciclista a piedi...

Il Cerusico-Protomedico della 310.ma.

Il V Campionato Nazionale di Sci dell'A. N. A. a Lavazè

La Squadra rappresentativa di Trento vittoriosa

(Dal nostro inviato speciale).

CAVALESE, 24 febbraio. Nella fervida vigilia di preparati-vi, la notte è discesa fredda sulla cittadina graziosa di Cavalesa All'Alber oli i cori si sono pretratti alprime ore del mattino e c'era per accompagnatore un pianista d'ecce-zione: il simpaticissimo alpino col. Esposito, medaglia d'oro.

Verso Lavazà

Le ore serbate al riposo sono po-che. Ma chi ci pensa quassa? Alle 6 di domenica tutti sono in piedi. Cava-lese si ridesta nella serenità di un'al-ba meravigliosa. Le ciclopiche barriere frastagliate delle Dolomiti di S. Martino profilano nel cielo azzurrissimo e terso le Pale famose e il Ci-mon della Pala — giganti immani di affascinante bellezza, Ed ecco la bianca Rocca maestosa che eleva la sua cima a cono simile a quella di un

E quando con l'auto rombante si sale su per Daiano e Varena, la valle di Fiemme rimane giù nel fondo, ancora addormentata nel suo torpore

La pittoresca valletta di Gambie delizia dei villeggianti durante l'estate e degli sciatori d'inverno ci conduce con la sua strada carrozzabile, che il Comune di Cavalese ha fatto spazzare dalla neve già da parecchi giorni, fi-no allo stupendo altipiano di Lavazè. precisamente a 1808 sul mare,

Al Rifugio

Alcuni sciatori hanno pernottato al Rifugio di Lavaze della Società degli

Rifugio di Lavaze della Società degli Alpinisti Treatini. Verso le otto, questi giovani mon-canzi fiemmazzi partono, ciascuno per la meta assegnatagli, giolosi di adempiere così importante incarico, non fieve del resto. Occorre pensare che essi dovranno restare tre tro ore fermi come sentinelle in posto di vedetta, con un metro di neve intorno, e, finche il sole non saalto, con una temperatura di 5 o

6 gradi sotto lo zero. Dopo i concorrenti, partiranno le squadre cosidette di rastrellamento er verificare se agli sciatori siano occati degli incidenti

Tutte queste operazioni si compio-o con rapidità e precisione per-

fetta in pochi minuti.

Giungono intanto a Lavaze numerose comitive di escursionisti, di auto-

Nelle vicinanze del rifugio sono

stati disposti i due traguardi uno per la corsa a squadre, l'altro per quella tra le « vecchie penne». C'è pure un nuovo traupolino costruito in fretta a scopo di prova per una gara di sal-to. Un arco trionfale con bandierine multicolori e vessilli nazionali è stato posto diremo così alla entrata di

Intorno al Rifugio si allineano ben presto diecine e diecine di macchine. Notiamo anzilutto fra gli arriva-ti il prof. cap. Gino Rossi, commis-sario dell'A. N. A. di Trento, il quale ha sulle quadrate spalle di alpino, il peso dell'organizzazione, il segretario ederale cav. Mendini, podestà di Ca-valese e presidente dello Sci Club Vai di Fiemme, che diede tutto il proprio appoggio per la parte tecnica della gara, i membri della giuria: console comm. Larcher, col. cav. Guido Dal-labona e cap. Ezio Garbari; il direttore delle gare ten. Arcangelo Borto-

L'On. Manaresi, Commissario dell'A, N. A. ha telegrafato di non poter es-sere presente causa la grave malat-tia di un suo bambino.

Le squadre concorrenti

Delle 25 squadre iscritte se ne presentano 19 che vengono estratte a sorte per l'ordine di partenza in que-

1. Squadra della Sezione di Como Gruppo di Sueglio: Bramani Giusep-pe; Gaggia Giuseppe, Cantini Pietro e Bettiga Agostino. 2. Squadra della Sez. Ossolana -Gruppo di Formazza: Lagger Goffre-do; Ravel Adriano, Antonietti Silvio e Ferrara Luigi.
3. Squadra della Sez. di Milano:

Deltorre Ettore, Bai Macario, Vaghi Arturo e Barbieri Davide 4. Squadra della Sez. di Biella: Ros-

setti Eusebio; Barbera Stefano, Perina Augusto, Primanello Severino. 5. Squadra della Sez. di Trento: 1. Gruppo Val di Fiemme: Defiora

Gruppo Val di Fiemme: Defioran Giorgio, Zorzi Roberto, Zanoner Lui-gi e Degaudenz Giacomo. 6. Squadra della Sez. di Trento-Gruppo di Pergine: Dallepiatte Silvio, Dallepiatte Eduino; Osspinter Carlo e Zeni Giovanni, Zeni Angelo, Secco

13. Squadra della Sez. di Trento: III. Gruppo di Val di Fiemme (Tese-ro): Trettel Francesco, Varesco Albino. Delladio Silvestro e Delfioran Giovanni

14. Squadra della Sez, di Bologna: sen. Donati Italio, Ferracini Carlo, ten. Cesare Ferriani, rag. Gastone Van-

15. Squadra della Sez, di Trento: Gruppo provinciole: Tavernaro Nor-manno Gluck Ferdinando, Daville Domenino e Ondertoller Rodolfo.

16. Squadra della Sezione di Bolzano: Gressele Ugo, Martini Benedetto e Perini Aldo. (Tutti e tre ex alpini ora della Milizia confinaria)

17. Squadra della Sez. di Trento: IV. Gruppo Val di Fiemme: Defrancesco Valerio, Grammoena Giutio e Giuseppe. 19. Squadra della Sez, di Trento: I. Gruppo di Trento: Pedrotti Mario.

Chiappari Francesco Squadra della Sez. di Trento: Gruppo di Courmaveur: Brocherel Fabertini rag. Carlo, Seiser Leo, Filippi

8. Squadra della Sez. di Trento: 2. 8. Squadra dena Sez. ut 11emo: 2. Gruppo di Valfiemme (Moena): Chiocchetti Ignazio. Chiocchelti Giacomo, Deville Riccardo e Somavilla Giovan-

9. Squadra della Sez. di Genova: Monici Alfredo, Terracini Gustavo,

Monici Alfredo, Terracini Gustavo, Welisch Luciano e Crepite Mario. 10. Squadra della Sez. d'Aosta: Gruppo di Courmayer: Brocherel Fa-biano, Ottoz Cesare, (il quale parteci-pò alla spedizione polare fino alla Baia del Re), Deviard Mario, Brocherel Teofilo.

11. Squadra della Sez. di Trento: Gruppo di Val di Fassa: Spinel Giacomo, Pederiva Francesco, Depaol Ale Spinel Gioachino.

12. Squadra della Sez. di Trento: Gruppo Moser Aldo, Righi Umberto e Decarli

Il gen. Modena e il Prefetto

In cccasione delle gare è salita a Lavazè una folla di valligiani di Fassa, di Fiemme e di Cembra; alcuni a edi, naturalmente armati di sci, alcon slittini, altri con le caratteristiche treggie tirate da un cavallo. Da Cavalese e dalle frazioni di Varena, Daiano e Carano i Daiano e Carano i partecipanti ancor più numerosi. E' l'orgoglio di fiemmazzi che li porta quassu ad applaudire ed incoraggiare i propri sciatori: i vincitori di quasi tutte le gare regionali di quest'anno. Ed è un gentile senso di ospitalità che li ha portati ad onorare gli ex alpini rappresentati delle principali regioni montanine, dalla Liguria al Piemonte, alla Lombardia

Cosi quando arrivano il Comandante del Corpo d'Armata di Verona ed il capo della Provincia e il gen. Invernizzi, del Presidio di Trento, una vernizzi, del Prestdio di Trento, una folla di popolo e di escursionisti, so-no a riceverli, S. E. il gen. Modena e S. E. il Prefetto gr. uff. Piomarta sono ricevuti dal segretario politico provinciale cav. Mendini e dal cap. Rossi e vengono accompagnati ad una tribuna cretta presso il traguardo.

La bella fanfaretta alpine diretta dal La bena innaretta appus uretta ou-volontario di guerra, medaglia d'ar-gento Ugo Peterlorgo fa gli onori agli ospiti alternando con la banda di Te-sero diretta dal sig. Defioran, gli inni patriottici alle canzoni alpestri.

Il « via » al concorrenti

Alle dieci precise i concorrenti sono lulti radunati presso il traguardo, circondati da oltre due mila persone. Mai tanta gente forse fu riunita su questo magnifico altipiano. I crono-metristi rag. Ferruccio Spazzali detto il « duchino di Lavazè » e sig. Agostino Cavada stanno oresso ai giudici di partenza Bragagna Giuseppe e Mario Vinante e due minuti dopo il cav Men-dini in rappresentaza dell'on Manaresi, dà il ' Via! » alle 19 squadre se condo l'ordine d'estrazione.

Le partenze si susseguono ad in-

tervalli di due minuti.

Gli sciatori, in fila indiana, partono veloci verso il lungo cammino se-guendo la pista e le indicazioni delle bandierine rosse. Ad ogni squadra la folla tributa un saluto d'incoraggiamento e di angurio.

E' evidente che quando parte la 16.a squadra, la prediletta del pubblico perchè formata dei 4 migliori sciato-ri della Venezia Tridentina, l'augurio fa più caloroso e vibrante. Intanto le musiche suonano l'inno

dello sciatore ed altre belle canzoni C'è nel viso di tutti, dipinta quella serena dolcezza che solo i bei riti della montagna sanno dare.

Il percorso per questa gara di fondo, lungo 22 km. e col dislivello com-plessivo, di 900 metri circa, è gravoso, pesante, anche per i più resistenti e veloci volatori con gli sci. E' ben vero che il comitato tecnico

dice che la pista è facilissima, ma le-sito della combattuta competizione mette in rilievo il fatto che se hanno vinto i migliori ed i più allenati, il percorso ha tuttavia richiesto degli sforzi affaticanti anche alle squadre famose di Formazza, di Biella e di Courmayeur, che tutte erano venute a con la ferma speranza di vincere.

Dal traguardo i concorrenti si aviano verso nord est, costeggiano la Malga di Dadano poco distante, at-traversano diagonalmente i valloncel-li e le dune dell'altipiano e quindi scompaiono nel bosco fitto delle pro-pagini della Rocca, Trovata la mulattiera, la lunga file di settantasei scia-tori, ne segue la pista e sale fino a quota 2080. Poi l'estenuante fatica è ddolcita da una discendente scivolata fino all'Osteria di Doladizza che trovasi a quota 1860.

Ma questo ricreativo sollievo dura pochi minuti. Ecco un'altra arrampicata; più difficile ancora, fino a quo-ta 3135 sulle pendici degli Occlini.

Quindi gli sciatori scendono fino Quindi gii scistori scendono fino presso l'albergo al Passo degli Occli-ni a 1980 metri e giù ancora più in basso fino al «Pian della Palma» che trovasi a quota 1730.

La pista poi si rivolge verso orien-te con brevi salite e brevi discese. rientra nel fitto della selva, ripassa a nord del Rifugio di Lavazè e sale le pendici della Pala di Santa fino presso il Costone della « Busa della neve » a quota 2080. Nell'ultimo tragitto attraversa un bosco e da questo piomba rapidissima verso il traguardo.

Alle 10 38, partite le squadre si dà il via anche ai cinque sciatori che per diletto sportivo hanno espresso il de-siderio di «correre» per non rimanere inerti a Lavazè. Sono pur questi dei bravi sciatori fiemmazzi,

Verso le 10.45 partono « le verchie penne » anch'esse... confortate dai presenti con argute acclamazioni.

guesti vecchi gloriosi alnini è serbato però un percorso più bre-ve: una pista da signorine e dice il ten. Bortolotti. Cinque chilometri nel bosco della Pala di Santa. Anche fra le vecchie penne c'è grande entusia-

smo. V'è un gruppo di ex ufficiali milanesi, che vuole vincere ad ogni costo. Essi infatti si porteranno via la vit-

Gli arrivi

La gara di fondo si presenta in-teressantissima anche dal lato tecnico -sportivo, sia per la qualità dei cam-pioni in lizza, sia per la difficoltà del percorso, che mette a dura prova anche le più famose squadre di Formaz-

za e Cormayeur. Peccato che l'olimpionico gardenese Klueck non abbia fortuna Dono aver percorso la parte più faticosa del tragitto egli deve in-fatti ritirarsi perchè gli si è spezzato un attacco al piede e lo sci gli è sci-volato giù per una valletta Glueck non ha avuto mai fortuna a Lavazà. Anche l'anno scorso, perdette un bastone

Al traguardo l'animazione si fa sem-pre più viva dopo le 11,15 quando si aspettano i primi arrivi delle vecchio penne. Questi ancor gagliardi alpini hanno fatto dei miracoli Basti nensare che il cap. Franco Bontadini di Milano e il can Camagni hanno com percorso in soli 33 minuti circa seguiti a poca d'stanza di tem-po dal cap. Robbiati, dal ten. Borto-lotti, dal cap. Bontadini Ernesto e dal

ten. Pietro Bareggia.

Il dett. Zucchelli ed il dott. Oliva
riportano al traguardo le loro barbe ghiaccioli di neve come se le avessero messe a spazzar la pista per renderla più sciabile

Magnifici per stile e per velocità sono gli arrivi dei concorrenti a squadre. Ecco fra i primi Antoniet-De Florian Giorgio, Lagger, Zorzi. Rossetti, Barbera, Zanoner Revel, Primanello, Perrino, Tavernaro, Deville, ecc. Il pubblico applaude ammirato Le musiche suonano alternatamente,

Verso il tocco le maggior parte dei concorrenti è arrivata. Le autorità intanto si riuniscono al Rifugio « Lavazė » per il pranzo.

La gara di salto

Alle 15 tutta la fella è ritornata presso il traguardo ove era stato costruito il trampolino per la gara di salto.

Per questa competizione si è formata una giuria apposita, costituita del cap, degli alpini Dadda, del ten, Bortolotti e del sig. Pio Coliari del-

l'Ente Sportivo provinciale.
Partecipano alla gara Normanno
Tavernaro, Fabiano Brocherel, Luigi Ferrera e l'Antonietti. Essa riesce ne ibblico molto emozionante, ma talune imperfezioni del trampolino i altatori non sono soddisfatti. Verso le 16 la manifestazione a La-

vazè è finita ed i partecipanti scen-dono con ogni mezzo a Cavalese per la pittoresca valletta del Gambis,

Dobbiamo qui congratularei col cap. Rossi e col cav. Mendini per la stupenda riuscita di questa festa alpina perfettamente organizzata sotto ogni riguardo e svoltasi senza il mini-

Le classifiche ufficiali

GARA FRA LE SOUADRE

(Gara di fondo km. 22 - dislivello complessive di m. 900).

1. Squadra pronvinciale (Sez. di Trento): Tavernaro, Deville e Onder-toller — somma dei tre migliori tempi impiegati ore 5,30'; tempo medio

ore 1.50'.
2. Sq. I. gr. Val Fiemme (Sez. Trento): Deflorian, Zorzi. Zanoner e Degadoera, tempo compless. ore 5.50'35" (tempo medio 1.56'52".

3. Sq. gr. Val Formazza: Lagger, Revel. Antonietti e Ferrera, tempo complessivo 5.55'; tempo medio 1.58'20".

4. Sq. gr. Biella; Rossetti, Barbera, Perino e Primanello; t. c. 6.2'31"; t. m. 2.50'.

5. Sq. gr. Courmayer: Brocherel F., Ottoz. Deriard e Brocherel T.; t. c. 6.14'18"; t. m. 2.4'46".
6. Sq. I gr. di Trento: Lunelli, Cench. Zampieri Tullio e Umberto, t. 6.28'42"

c. 6.28'42".
7. Sq. gr. Val di Fassa in 7.13'19".
8. Sq. IV gr. Val di Fiemme in 7.14'49" — 9. Sez. Milano in 7.38'1" — 10 Sq. sez. Bolzano in 7.44'27" — 11. Sg. sez. Bolzano in 7.46'58" — 12. Sq. II. gr. Val di Fiemme in 7.50'50"

— 13. Sq. II. gr. di Trento in 8.3'47"

— 14. Sq. sez. Genova, in 8.20'4" 15. Sq. gr. di Sueglio (Como) in 8.20'4" 16. Sq. Ufficiali di Trento in 9.29.

Non sono state classificate le squadre di Pergine di S. Martino di Castrozza e quella III. Gruppo Val di Fiemme (Tesero).

I tempi sopra citati risultano dalla somma del tempo impiegato dai tre concorrenti di ciascuna squadra che risultarono migliori, Il tempo medio fu ottenuto dividendo detta somma

Pure fuori di gara sono i cinque

sciatori di Fiemme Donei Giusenpe. Iellico Giuseppe, Dezulian Ro-dolfo, Felicetti Giovanni e Volcan Arcangelo. Essi partirono naturalmente dono i concorrenti

Gli iscritti alla gara fra le « vecchie penne» sono 23 ma alla partenza se e presentano solo 19. I saltatori sono rimasti, di 9 iscritti, tre.

Mancano all'appello le squadre di Valtournanche, Gorizia, Feltre, Asiago e Conediano

CLASSIFICA INDIVIDUALE

Ecco pertanto guanto impiegarono vati entro il tempo massimo stabilito dal regolamento:

1. Tavernaro Normanno (sq. pro-vinciale di Trento) in ore 1.44'38" 2. Deville Domenico (id.) in 1.49'21" 3. Deflorian Giorgio (I. gr. Fiemme) in 1.54 24". 4. Antonietti Saverio (gr. Formazza)

Zorzi Roberto (I. gr. Fiemme) in 1.55'46"

6. Ondertoller Rodolfo (sq. prov. Trento) in 1.56'1" 7. Rossetti Eusebio (sez. Biella) in 1.58'6"

Seguono: Ferrera Luigi (gr. Formazza), in 1.59.28" — Lagger Goffredo (id) in 2.26' — Zanoner Luigi (I. gr. Fiemme) in 2.29' — Barbera Stefano (Sez. Biella) in 2.38' — Secço land (Sez. Biella) in 2.38 — Sector Luigi (gr. S. Martino di Castrozza) in 2.1'8" — Brocherel Fabiano (gr. Cour-mayer) in 2.2'57" — Primanello Se-verino (sez. Biella) in 2.3'47" — Ottoz Osvaldo (gr. Courmayer) in 2 ore 4'1' Perino Augusto (sez. Biella) in 2. - Revel Adriano (gr. Formaz-574" — Revel Adriano (gr. Formaz-za) in 2.718" — Deriad Mario (gr. Courmaer) in 2.720" — Defrancesco Valerio (fV gr. Fiemme) in 2.726" — Cench Battista (I. gr. Trento) in 2.844" — Lunelli Vittorio (I. gr. Trento) in 2.844" — Degaudenz Giacomo (I. gr. Fiemme) in 2.941" — Zampieri Tu-lio (sr. I. Gr. Trento) in 2.1121" — Brocherel Teofilo (gr. Courmayer) in 2.16'17" — Gianmoena Giulio (IV. gr. Fiemme) in 2.18'12" — Zeni Giovanni (gr. S. Martino di Castrozza) 2.19'40"

GARA " VECCHIE PENNE »

1. Cap. Bontadini Franco della sezione di Milano in minuti 33'29". 2. Cap. Camagni Momolo, sez. Milano in 33'58"

3. Cap. Robibati Pietro sez, Padova in 36'14".

1 30 14 . 4 Ten. Bortolotti Arcangelo sez. Trento in 36'26''. 5 Ten. Bontadini Ernesto sez. Mi-

lano in 38'12". 6. Ten. Bareggia Pietro sez, Trento in pari tempo 38'12".

7. Cap. Maino Camillo sez. Milano in 39'44".

Seguono: Ten. Perlasca Guido sez. Como in 40'. — Cap. Ommio Antonio sez. Milano in 40'6" — Ten. Dallafior Tullio sez. Trento in 40'34" — Cap. Crosio Luigi sez. Milano in 40'34" — Cap. Cap. Delponte Luigi sez. di Genova in Milano in 53'51" — Ten. Zucchelli Remo sez. Trento in 54'28" — Cap. Some mariva Luigi sez. di Trento in 54'38" — Ten. Oliva Luigi sezione di Bolzano in un'ora 2'2" - cap. Ricci Federico sez. di Feltre in 1.7'35" — Cap. Maioni Enrico sez. di Intra in

GARA DI SALTO

un'ora 31'21".

1. Tavernaro Normanno di S. Mar-tino di Castrozza con punti 17. 2 Brocherel Fabiano di Courmaver

con punti 16.03. 3 Antonietti Saverio di Formazza con punti 15.80. 4. Ferrera Luigi di Formazza con punti 15.57.

La premiazione

Verso le ore 17 concorrenti, parte-cipanti ed autorità, scesi a Cavalese alla spicciolata, si radunano sul piaz-zale avanti al Municipio ed in corteo preceduto dalla brava fanfara alpina diretta da Ugo Peterlongo, si cano alla sede della Magnifica Comunità di Fiemme di cui è presidente il Podestà avv. Mendini.

Ivi, nell'antico ed austero palazzo Clesiano, ha luogo la premiazione. Il grande salone del Consiglio è gremito. Davanti alle autorità tutte, stanno in attesa i vincitori e tutto il pubblico formato dagli altri sciatori,

dal numerosi intervenuti alle gare e dai cittadini di Cavalese accorsi cerimonia conclusiva delle gare stesse

Il capitano Rossi rivolgendosi agli sciatori pronuncia entusiastiche paro le portando il saluto ed il ringrazia mento dell'on. Manaresi ai baldi Alpi ni, strenui difensori dei confini della Patria, sempre pronti ad ogni chiama-ta, ad ogni cimento.

ta, ad ogni cimento.
Ringrazia pure le autorità, S. E. generale Modena. S. E. il Prefetto, il
colonnello Esposito, il colonnello Dalla Bona e gli altri ufficiali delle fiam-me Verdi, per il loro intervento alla manifestazione e termina col grido di liva l'Italia.

Segue il cav Mendini, il quale porta il saluto della terra trentina e del-la popolazione di Cavalese in parti-

Rievocando con commosse parole il ricordo del patriota concittadino Narcico Bronzetti e le gesta dei legionari trentini che non indugiarono a passare l'iniquo confine per correre a combattere sotto il tricolore, trae più lieti auspici dall'odierna manife stazione di attività sciatoria quella che serve a formare i difensori della Patria, i baldi Alpini sempre pronti a difendere sino alla more i termini sacri della Patria.

Le parole del cay, Mendini, come

quelle del capitano Rossi, terminano fra gli applausi.

E pure applaudito è S. E. il Prefetto gr. uff. Piomarta che traendo arcomento de una arcuta frese e scarno. na » scritta insieme a tante altre su festoni decorativi lungo le vie imban dierate del paese, ha calde parole di incitamento e di fede per la causa della Patria, rinnovellata dall'opera

sagace del Duce Magnifico. Dopo un vibrante saluto ai baldi sciatori, portato dal rag. Calderari a nome della Società Alpinisti Tridentini, si inizia la premiazione dei vin-citori, che si protrae a lungo fra continue ovazioni dei presenti. Partisono gli eroi colarmente acclamati- sono gli eroi della giornata Tavernaro. Deville ed Ondertoller, rappresentanti della squa-dra provinciale trentina, nonchè quelli della squadra della Val di Fiemme classificatasi seconda, composta di De Florian. De Gaudenz, Zorzi e Senoner.

Pure fatti segno a grandi battimani sono i campioni della Val Formazza, delle altre squadre premiate, spe cialmente quella delle « Vecchie ne » formata da « veci » milanesi!

La cerimonia vibrante di significa to ha termine al suono degli inni del-

Dulcis in fundo...

Dire che dopo vi è stato un ban-chetto con relativi brindisi... è cosa inutile ormai tutti sanno che ogni salmo finisce in gloria. Quindi resta a dire che una parola sincera di lode agli organizzatori del V. Campionato e per essi tutti al Cap. Rossi reggente la Sezione A.N.A. di Trento che è riuscito a preparare una organizzazione perfetta... tutto ha funzio-nato bene... E quindi bene ciò che finisce benel..

Bravo Rossi, non dormire suali allori... e avanti ora con i nuovi Gruppi. Dr. V. A. C.

La Coppa Mussolini a Roccaraso

Il 24 febbraio decorso si è svolta a Boccaraso l'annunciata gara per la

Coppa Mussolini.

Agli ordini dell'ing. Teoli si sono allineate le quattro squadre seguenti: Pescocostanzo (Cocco Luigi Sciullo Paolo, Ranallo Antonio); Rivisondoli (Cipriani Ovidio c. s., Romito Domenico, Spagnolo Alberto); Rocca-raso (D'Alessio Edoardo c. s., Procario Francesco, Di Vitto Giuseppe); Pietransieri (Di Padova Remo c. s.,

Di Santi Elia, Di Gregorio Romano). Durante la gara la squadra Rivison-doli, trionfatrice dello scorso anno e detentrice della coppa fu costretta al

ritiro. La classifica finale della gara diede seguenti risultati:

1. ROCCARASO, in ore 2.1'14" 2/5. Pescocostanzo, in ore 2.14'38" 1/5. Pietransieri, in ore 2.46'02" 4/5. Alle gare ha presenziato S. A. R. la Principessa Giovanna, intrepida ed ap-

passionata sciatrice.

'ESULTANZA DEGLI SCARPONI

per un encomio del Duce ai Camerati in armi

Il Capo del Governo, ministro della guerra, ha indirizzato al tenente generale Zoppi, ispettore delle trup-pe alpine, il seguente telegramma: Ho seguito il corso della esercitazio invernali delle truppe alpine. An che in questa eccezionale rigida sta-gione, battaglioni e batterie hanno ri-confermato l'elevato loro spirito e la loro riconosciuta bravura Le dure prove sostenute, lo slancio e la tenaria con le quali essi hanno affrontato l'ostinata avversità degli elementi e della vita in montagna in quest'epo-ca, sono in tutto degne delle ottime tradizioni del corno Esprimo a tutti. ufficiali e soldati, il mio vivo enco-mio. Questo encomio sia messo all'ordine del giorno ed affisso all'ingresso ogni caserma di alpini e di arti glieria da montagna »

Avuta notizia del telegramma stesso, l'on Manaresi ha subita manifestata l'esultanza dell'A.N.A. per l'alto en comio del Duce, con i seguenti significativi dispacci:

Eccellenza MUSSOLINI - Ministro della Guerra — Vecchi scarponi in-quadrati nel X. Reggimento Vi ringra-ziano commossi per l'altissimo elogio da Voi fatto ai nove reggimenti in

Generale ZOPPI - Ispettore delle Truppe Alpine — Allissimo elogio del Duce è la migliore ricompensa alla nobile ardente fatica di Vostra Eccellenza. Gli scarponi in congedo si uniscono nella gioia vivissima ai camerati in armi.



Oldrati Carlo, Omegna (arrivederci a Roma) L. 5 — Pacchiani Giacomo Lovere L. 20 — Sezione Verbano In-tra L. 100 — Remo Pietro, Torino 10: Terracini L. 50 — Cav. Cerutti, Mi-lano L. 50 — Venini Carlo, Lecco 5 — Manzoni Giacomo, Cortenova 3.60 — Munari Remigio, Thiene 10 — Vico

— Munari Remiglo, Intelle 10 — vico-Benelli, Bressanone L. 50 — Paolini Giuseppe, Milano L. 5 — Gruppo di Ponlebba L. 100 — Zucchelli Biagio, Castante Ardesio L. 10.

SCARPONCINI

Totale L. 423,60.

A Bergamo Anna Maria Lucia del Socio Vedovati Ernesto;

A Lovere Cristoforo del Socio Pacchiani Giacomo; A Torino Giorgio del Socio Remo Pietro;

- A Lecco Alessandra del Socio Carlo Ve-- A Thiene Giuseppe del Socio Munari Re-

- A Londra Delia del Socio di quella Sezione Canova Giovanni, Auguri.

LUTTI

Bressanone. Il Tenente Vico Benelli, ultra mutilato già del VI Alpini Battaglione

Monte Baldo. Brescia . - La signora Contessa Celestina Calini ved. Shardolini, sorella al Conte Ing. Comm. V. Calini, padre di Annibale, Eroe caduto sul Pasubio. Al grande amico della nostra Associazione, l'Alpino invia condoglianze vivissime.

INSONNIA

LE PILLOLE NERVINE DEL PROF. AUGUSTO MURRI SONO PRESCRITTE DAI PIU ILLUSTRI MEDICI

UNICO RIMEDIO INNOCUO

AGENZIA GEN. ITALIANA FARMACEUTE CORJO VENEZIA S. MILANO

Il Battesimo a Roma del figlio di un alpino emigrato

La moalie di un alpine certo Convagli, residente a Marsialia per ragioni di lavoro, si è recata a Roma per partorire, ed evitare così che il figlio fosse naturali--ato francese Accolta nella clinica ostetrica del Policlinico, ha dato alla luce un bimbo, cui sono stati imposti i nomi di Romano, Benito, e Angelo. Padrini al battesimo il Commissario dell' A. N. A., On. Manaresi, che sorregge amorosamente lo " scarponcello .. e la Contessa d' Ancora Presenzianano alla gentile cerimonia l'on



niziale e che a Roma il sette aprile tut-

ti i Gruppi annunciati saranno pre-

Grappo di Ameno

di avere approvata e convalidata la sua costituzione), si e data al lavoro.

rà tenuto conto... « colà dove si nuo-

naugurato la fiamma verde del Grup-po Ameno, presenti le rappresentanze

della sezione Verbano e dei Gruppi d'Orta Novarese, di Pella di Fornero. Naturalmente tutta Ameno era imban-

dierata e decorata... scarponamente. presenti tutte le autorità civili e

Gruppo Pontebba

Il Gruppo Pontchba ha deliberato di inviare 1. 100 pro Alpino affinchè eserva di sprone alle altre Sez, e Grup-

ni dipendenti da quella famiglia che

no rendersi conto di quanto sagrifi-cio e spese enormi codesta Sede deb-

ba incontrare per favorire a tutti gli

Un bravo di cuore al Gruppo Pon-tebba. L'Alpino non fa altro che invi-

tare tutte le Sezioni e Gruppi dipen-denti... a leggere e poi imitare « Pon-

tebba » anche aumentando l'offerta.

la figura del Maresciallo Cadorna

Scala, intensamente gremito di pub-blico plaudente, si è tenuta la comme-

morazione del Maresciallo Cadorna

eravamo rappresentati dal Maggiore Bazzi, reggente la sezione Milano.

A Londra

da Londra ci manda un biglietto di invito alla Veglia Verde per il 4 Mar-

tani che ci considerino presenti in

Trenta alpini al monte Disgrazia

mostra come le nostre truppe siano magnificamente allenate ed attrezzate.
Trenta Alpini del Battaglione Morbe-

hanno iniziato una nobile gara questo periodo invernale, che li fa veramente i più belli ed i più forti soldati d'Italia. Ecco una nuova impresa, che ha del meraviglioso, che di-

I nostri forti e generosi alpini,

La nostra Sezione « Gran Bretagna »

p. v. Abbiamo telegrafato ai Camerati lon-

tato il magnifico discorso.

Il 24 Febbraio u. s. nel teatro della

Tutti i giornali d'Italia hanno ripor-

Noi alpini che sempre sostenemmo il grande condottiero, siamo fieri di tale giusta manifestazione, alla quale

Carlo Delcreix esalta a Milane

scarponi il viaggio a Roma....»

aggiormente in questi giorni posso-

Domenica 13 Gennaio u. s. ha i-

La Sezione Susio-Omegna (in attes-

Parolari, vice-commissario dell'A.N.A. e reggente la Sezione di Roma, e il capitano comm. Celso Coletti. Nella fotografia, a destra, la puerpera, forte e gentile popolana, di italianissimi sentimenti.

La vita della nostra Associazione

militari

Nomina dei Revisori dei conti Ai Signori: Rag. LUIGI CROSIO - Rag.

CAMILLO CONTI - Rag. ARTURO CENDERELLI, Milano,

Ai sensi dell'Art. 10 del vigente Statuto della nostra Associazione, nomino le SS, LL, a Revisori dei Conti. Nel darne partecipazione, prego le SS. LL. a voler vigilare la situazione economico-finanziaria dell'Associazione e di compilare la relazione al Conto Consuntivo per l'esercizio 1928.

II Commissario A. MANARESI.

Costituzione del gruppo dell'A. N. A. a Saliceto

Terracini è veramente infaticabile. Fatto un gruppo eccone un'altro: Egli Domenica 17 febbraio ha costituito ufficialmente il Gruppo di Saliceto. Alle ore 16, in una sala del Municipio, gentilmente concessa presenti il sig. Podestà e tutte le autorità locali il pres. della sez. Mutilati-Invalidi di Valle Bormida, il cav. Taretto, valorosa fiamma verde, mutilato di guerra e decorato di due medaglie al valore, e decorato di que medagne al vaiore, prese la parola per porgere il saluto degli alpini di Saliceto a tutti i con-venti, e per ricordare ancora una volta la vita di sacrificio e di devozione fatta dagli aquilotti durante la grande guerra.

Il cav. Terracini, pres. della Sez. A.N.A. di Cuneo, spiego poi alle fiamme verdi di Saliceto gli scopi della Ass. Naz. Alpini, la grande famiglia verde che tiene uniti in un solo fascio tutti gli alpini d'Italia.

Un nuevo gruppo a Malcesine

Anche Piacentini ha sentito la sveglia... ed appena guarito da un'in-fluenza si è messo al lavoro ed ha ricostituito il Gruppo ed ha promesso di triplicare il numero dei soci, Benissimo. Siamo certi che non saranno

Nella Sezione di Ceva

Domenica 24 Gennaio, presieduuta dal delegalo Colonnello Cocca, ha avuto luogo l'assemblea generale degli scarponi di tutta la Zona, per la proclamazione della costituzione della Sezione Ceva e dei Gruppi Ceva, Pievetto a Sale Lanche. ta, e Sale Langhe.

E' stata poi annunciato che sono in via di costituzione i Gruppi di Came-rana, Gottasecca, Monesiglio, Mucetto Bagnasco, Priola, Garessio, Ormea, Losegno, Mombasiglio, Lisio, Viola, Sca-gnello, Battipollo.

Come si vede la nuova Sezione si ano, equipaggiati di tutto punto e por-gno, equipaggiati di tutto punto e por-tanti mitragliatrici leggere, hanno rag-giunto l'altro ieri la vetta del Monte Disgrazia (m. 3276 sul d. m.). I valopresenta vitale - e con voglia di lavorare. - Siamo certi che gli organizza-tori non si esauriranno nello sforzo i-

rosi alpini erano comandati dal capi-tano Aldo Cerutti, che aveva alle sue dipendenze i tenenti Gualtiero Cerut-ti e Costanzo Betti. Al seguito era pure il colonnello Calma. Essi hanno si emulato la pattuglia che durante il magnifico raid sulle Alni, ha raggiun inagninco rato sulle Alpi, ha raggiun-lo, al comando del maggiore Masini, il Bernina, E' qesta la prima ascen-sione militare invernale, che tocca, per via Baroni, la vetta del Monte Di-

Attraverso la stampa estera

Le Soir di Bruxelles riporta, fra l'altro, una bellissima fotografia del monumento all' Alpino di Ovindoli.

ANGELO MANARESI - Direttore PEGEN I WIND Redattors sape Names alice

Tip Cavenaghi & Pinelli - Linotupia Marelli Via.A. Rordoni 9 - Milano - Telefono 65 600

beni "ex nemici" in Alto Adine

L'Opera Nazionale Combattenti possiede, nelle Provincie di Trento e di Bolzano, un patrimonio immobiliare di oltre cento beni già appartenenti a udditi ex nemici.

Tali proprietà costituite da ville, pa-lazzi, castelli, alberghi, terreni, stabi-limenti industriali, ecc., sono in vendita a vantaggiose condizioni. Per acquisti o informazioni rivolgersi alla Sede dell'O. N. C. (Sezione Commerciale Immobiliare) Via Ulpiano, n. 11, Roma, oppure all'Ufficio di Merano, Via Armando Diaz, n. 29.



IN VENDITA presso Coltellerie, Profumerie, ecc. I. CALDARA & C MILANO - 105

Bandiere e Gagliardetti per l'Associazione Nazionale Alpini

FRATELLI BERTARELLI Milano - Via Broletto, 13

Vengono eseguite în seta di prima qualità nei tipi regolamentari e secondo le misure prescritte dall'Associazione

La Ditta ha avuto l'onore di fornire quasi tutti i gagliardetti dell'A.N.A. a cominciare dal primissimo vessillo della Sede Centrale all'ultimo gagliardetto della Sezione di Milano inaugurate nell'ultima adunata generale.

La Ditta inoltre ha fornito centinaia di gagliardetti per le Sezioni del P. N. F. compresi tutti i primissimi dei Fasci di Combattimento: ha creato centinala di pregevolissimi stenderdi e gonfaloni per Comuni, dai più ricchi ai più semplici

Chiedeteci preventivi per gagliardetti serici, materiale buono, eseguiti a regola d'arte.

FRATELLI BERTARELLI Milano - Via Broletto, 13









All'assalto del papà

per vedere se si è ricordato di comperare il tanto desiderato barattolo di

OVOMALTINA

E chi oserebbe tacciare di ingordigia questi bambini pei quali l'ottimo preparato dietetico è non soltanto una vera e propria lecornia, ma anche una fonte inesauribile di vigore e di benessere?

In vendita in tutte le Farmacie e Drogherie a L. 6.50 - L, 12 e L. 20 la scutola

Chiedete, nominando questo giornale, campione gratis alla Ditta Dr. A. WANDER S. A. - Milano



Califugo degli Alpini

Selo ed unico rimedio per guarire senza de-lore, estirpare senza sforzo o pericelo un catico, un durone, un occhio di perince. Si puè avere tanto in cerotto come liquido. B sua prezzo speciale per i soci de «L'Al-pino» è di L. 4. Indirizzare vegita o fran-cibelli » S.AL-VI. 22 VI Solferina » Bi-



Se potete scrivere potete DISEGNARE

Lo sapete che esiste un metodo semplice, pratico, veramente moderno, che permette a chiunque di poter in breve divenire un originale artista?... E' il metodo della Scuola di Disegno A. B. C., che, utilizzando l'abilità grafica dell'allievo, acquistata imparando a scrivere, permette loro di poter in breve tempo eseguire degli



Meraviglioso paesaggio alpino, eseguito dall'allievo E. Deregibus di Barge, che chiaramente dimostra il profitto che si può trarre dai corsi A. B. C.

schizzi dal vero, espressi-vi e vivaci. Riprodurre un vi e vivaci. Riprodurre un paesaggio con la propria mano dà maggior godimento della fotografia! Qualunque sia la vostra

> età, qualunque sia la vostra residenza, qualunque siano le vostre occupazioni, voi potrete apprendere a disegnare, ricevendo ner corrispondenza le lezioni particolari dei professori della Scuola A. B.

C., che sapranno instradarvi verso quel ramo del disegno che voi preferirete; illustrazione, moda, caricatura, decorazione, ecc.

18.000 allievi seguono nel mondo i corsi dell'A. B. C.

UN ALBUM GRATIS A TUTTI. - Un album d'arte contenente tutti gli schiarimenti necessari sul metodo A. B. C., sarà inviato a chiunque gratuitamente a semplice richiesta. Esso contiene pure la chiave del metodo ed è di per sè una lezione pratica di disegno. Richiedetelo oggi stesso alla

SCUOLA DI DISEGNO A.B.C. (Ufficio L. 1). V. Ludovica, 4, Torino

Dure Illiolo di propagnata invisodori ngili di soba Le 12... ricerette tranco comeculo puro illiolo di propagnata invisodori ngili di soba Le 12... ricerette tranco comeculo per la come di sobo di s BORALEVI "Sezione 5." Via Pisacano, 19 MILANO

"GRANDE ALBERGO PONTEDILEGNO.. m. 1300 s. m.

La più antica e suggestiva Stazione di Sports Invernali -- ogni con-- Riscaldamento centrale - acqua corrente - trattamento di

ALPINII A Pontedilegno avranno luogo le maggiori competizioni sportive dell'annata: Disputa del TROFEO CAMPARI - della Coppa MUSSOLINI - Inaugurazione del Grandioso TRAMPOLINO DEL LITTORIO con gara Internazionale di Salto.

Il Grande Albergo accorda speciali facilitazioni per Comitive e lunghi soggiorni.

Servizi diretti d'autobus da Milano.



gratis a richiesta

Pagamento anticipato, ribasso Lire 0,25 al Kg. – Condizioni d'uso al Signori rivenditori -Peso netto e preciso – Recipienti gratis – Franco V. stazione – Pagamento contro assegno terroviario sezua spese.

DOLOMIT Pietro Rota

6, Via M. Napoleone

Telefono N. 71-326

Fipinismo - Atletica - Boxe - Escursionismo Foot Ball - Girnasti a - Golf - Palla al volo Palla at Cesto - Patrini Ghiaccio - Patrini Rote le Podismo - Sci - Scherma - Tennis - Tambureilo



I dolori calmati dalle Compresse di





VANDENBROECK

RAFFREDDORI di PETTO, TOSSI REUMATISMI. LOMBAGGINI

NB. - Rifiulate le imitazioni e insistete per avere la scalola che porta sul dorso la popolare vienetta de Pierrot che lancia fiamme dalla bocca. Soc. Naz. Predotti Chimici e Farmaceutici - Milano

Un libro gratis per la vostra salute

Un illustro genatios, l'Abaste stamon na servitto un libro het quale espone il suo macotto un libro het quale espone il suo macodo. Riesce a provare che seampliel decotti
composti secundo il caso sono capaci di gaucire le conictet maiattie incurabili: Diabeteparto, vescies, Reimattsmi, Emorroidi, Nersto, Vescies, Reimattsmi, Emorroidi, Nersto, Vescies, Reimattsmi, Emorroidi, Nersto, Vescies, Reimattsmi, Emorroidi, Nersto, Stumeno, Ulcert Varicotos, Maiattie della
pelle, Vizi del sangue, Mestruazioni dolorosa,
Stittchessa, Enteritte, Arterio Solerosi, Raffreeddori, Bronchite, Anemis, Maiaria, eec.
Questo libro è spedito genti e financiali
Local Propositione del propositione del

CACCIATORII

se volete essere sicuri del risultati delle vostre cacce